Numero a 4 pagine Lire 15 Anno II - N. 398 - Domenica 20 Giugno 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93554, 7938, Amministrazione 93383 — INSERZIONI: Prezzi p. mm. di r. t. (largh. 1 col.): Commerc. L. 30. Necrolog. fam. L. 30. (partecip. lutto enti ecc. L. 150). Finanz. e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 — Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

IL RISPARMIO

La formazione di nuovo risparmio ed il suo investimento in modo produttivo sono elementi indispensabili della vita di una società in progresso. Nei Paesi dell'Europa però si è perduto il concetto di questa indispensabilità, e non solo non si fa nulla per favorire la formazione di risparmio nuovo, ma si insiste su tutto ciò che potrebbe scoraggiarla, e da alcuni anni si cammina addirittura sulla via che porta alla distruzione del risparmio precedentemente accumulato.

O per far fronte alle spese delle due guerre, o per una politica economica dominata dal presupposto anticapitalistico, nell'Europa centro-occidentale, a partire dal 1914, la massa del risparmio va riducendosi, se non in via assoluta, per lo meno in senso relativo alla popolazione.

In Italia poi il fenomeno è più grave che altrove per il forte ritmo di incremento demografico e per la persistente contrazione del reddito nazionale.

Le fonti del nuovo risparmio si possono raggruppare in tre: 1) il risparmio proveniente dall'azione degli Enti pubblici con investimenti in opere produttive; 2) quello proveniente dagli ammortamenti e dalla costituzione di riserve presso le società anonime; 3) infine quello individuale corrispondente alla parte di reddito non consumata, al netto delle imposte.

La terza fonte non è inferiore, per importanza, a ciascuna delle altre due [illegible]

[illegible]

Se, ad esempio, prima del 1914 in Italia il reddito nazionale era diviso fra i componenti dei gruppi a, b, c, d, in ragione del 25 per cento per ciascun gruppo [illegible]

ra, le quote del terzo e quarto gruppo sono state rispettivamente ridotte al 24 ed al 22 per cento, devolvendo l'altro 4 per cento alle categorie che [illegible] sono abituate a non fare risparmio, è evidente che di risparmio nuovo non se ne formerà più.

Si può ammettere che questa nuova ripartizione del reddito, da qualche altro punto di vista, sia preferibile alla precedente; ma, ai fini del problema che ora ci interessa, la cosa non importa [illegible]

[illegible]

Non occulte che le continue modificazioni strutturali delle società [illegible]

EPICARMO CORBINO

L'improvviso viaggio di Togliatti a Bucarest

I comunisti abbandonano la politica dei fronti popolari?

Imbarazzante situazione dei socialfusionisti e degli alleati minori

ROMA, 19 — De Gasperi non sbagliava quando nel suo discorso alla Camera, mercoledì scorso [illegible]

[illegible]

Nessun annuncio a Bucarest

PRAGA, 19 — Le Avioline cecoslovacche hanno informato che nel pomeriggio di giovedì scorso due velivoli [illegible]

[illegible]

L'EX PRESIDENTE DELLA CECOSLOVACCHIA EDUARD BENES RITRATTO CON LA MOGLIE NELLA SUA RESIDENZA DI SEZIMOVO USTI. DOPO LE SUE DIMISSIONI. LO STESSO GIORNO EGLI NON AVEVA INVECE VOLUTO ESSER FOTOGRAFATO ACCANTO A GOTTWALD

La Conferenza per il Danubio

Mosca accetta anche la sede

LONDRA, 19 — Radio Mosca ha annunciato oggi che la Conferenza per la navigazione sul Danubio avrà inizio a Belgrado il 30 luglio prossimo. Ma il comunicato ufficiale conferma che in base alle decisioni del Consiglio dei Ministri degli Esteri tenutosi a Londra il 12 dicembre 1947, dovrà essere costituita una commissione per l'elaborazione della nuova convenzione riguardante la navigazione sul Danubio, commissione composta dai rappresentanti degli Stati Danubiani, Unione Sovietica, Ucraina, Romania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria e Jugoslavia e dai rappresentanti dei seguenti Stati membri del Consiglio di Sicurezza, Stati Uniti, Granbretagna e Francia.

I rappresentanti dell'Unione Sovietica, dell'America, della Granbretagna e Francia hanno concordato di indire la conferenza a Belgrado per il 30 luglio prossimo. E' stato pure raggiunto l'accordo per la partecipazione a questa conferenza dell'Austria con diritto di voto consultivo.

L'annuncio di Radio Mosca contrasta con quanto contenuto nella recente nota sovietica al Governo americano, in cui era detto che Belgrado non avrebbe potuto esser sede della conferenza data l'impossibilità di disporre entro il 30 luglio l'accoglimento dei numerosi delegati.

La conferenza data oggi da Radio Mosca, circa la scelta di Belgrado quale sede della conferenza, viene a creare una situazione [illegible]

Le riduzioni all'ERP

Hoffman alla ricerca di una formula soddisfacente

WASHINGTON, 19 — [illegible]

[illegible] bra che una formula accettabile ad entrambi i rami del Parlamento potrebbe essere quella di diluire in 15 mesi la somma stanziata dando però facoltà al Presidente Truman di decidere secondo le circostanze se autorizzare la spesa in 12 anzichè in 15 mesi.

Se comunque la sessione attuale del Congresso — che si chiuderà probabilmente martedì non riuscirà a varare una legge definitiva sul problema, questo verrà probabilmente trattato alla Convenzione repubblicana di Filadelfia dove i candidati alla Presidenza discuteranno sui problemi di politica estera.

Vigilia di tensione in Germania fra continue nuove misure e contromisure

Sempre più rigoroso il blocco fra le tre zone e quella russa

BERLINO, 19 — Nel pomeriggio i rappresentanti della Granbretagna, degli Stati Uniti e della Francia [illegible]

Il blocco alle zone di confine è rigorosissimo. Al punto di controllo di Helmstaedt, dove la strada rotabile per Berlino entra nella zona sovietica, vi è un ingorgo di mezzi di trasporto che non possono proseguire per la Capitale. Il blocco ha sospeso anche il servizio di autobus organizzato dalle autorità britanniche dopo che i russi avevano nei mesi scorsi sospeso tutte le comunicazioni ferroviarie tra le zone occidentali e la città di Berlino. Ma sembra che i russi non si siano limitati a fermare tutto il traffico, da e per Berlino ed a porre così nuovamente in condizioni critiche le truppe d'occupazione alleate nella capitale tedesca.

Oggi infatti truppe sovietiche con la baionetta inastata hanno circondato la tipografia dell'organo ufficiale sovietico in lingua tedesca «Tägliche Rundschau» e non hanno permesso a nessuno lo ingresso nei locali del giornale. Naturalmente questa notizia è valsa a suffragare quelle voci secondo cui era in corso di stampa a Lipsia una nuova moneta sovietica e che i russi — preceduti dalla riforma occidentale — hanno dovuto accelerare i tempi sovrastampando, appunto nella tipografia della «Rundschau» un certo numero di marchi sufficienti a fronteggiare almeno per il momento la nuova situazione a Berlino. Negli ambienti diplomatici di Berlino si afferma che una divisione monetaria come quella che si sta prospettando (Sokolowsky infatti ha disposto che il nuovo marco occidentale non circoli «per nessuna ragione» nella zona sovietica di Berlino) produrrà una notevole tensione tra le quattro Potenze che occupano la Germania, tensione che avrà probabilmente per risultato la definitiva scissione dello Stato tedesco e la caduta della cortina di ferro su Berlino.

Tuttavia le Potenze occidentali sono decise a mantenere le loro truppe nella Capitale: lo ha confermato il gen. Clay in una conferenza stampa tenuta questa mattina al Comando americano di Berlino e lo stesso punto di vista è stato [illegible] lo di far trasportare tutto il personale inglese in viaggio da e per Berlino a bordo di aerei, sul cui traffico i russi non hanno emanato ancora nuovi provvedimenti. Inoltre dieci autoblinde britanniche sono giunte stamane nelle vicinanze di Helmstaedt dove è stato instaurato il posto di blocco sovietico a cui facevano buona guardia altrettante autoblinde russe. Senonchè avendo i russi ritirato in serata le proprie, anche gli inglesi hanno fatto altrettanto, attenuando così la tensione che grava sulla frontiera «valutaria». Non è cessata però la confusione nei traffico in quella zona che è diventata una caotica area dove si stanno ammassando veicoli e pedoni a migliaia.

Intanto un vero e proprio panico sembra essersi impadronito della popolazione tedesca nelle ultime ore precedenti il ritiro dalla circolazione del «Reichsmark» e la sua sostituzione con il «Deutsche Mark». Nelle grandi città e specialmente a Francoforte, code interminabili si sono formate dinanzi ai negozi di generi alimentari. I commercianti hanno avuto l'ordine di accettare tutte le tessere annonarie attualmente in vigore e di non rifiutare i pagamenti effettuati con la vecchia moneta. Nelle stazioni vere e proprie moltitudini sostano dinanzi agli sportelli per acquistare biglietti validi per un periodo di cinque giorni. Si sono dovuti approntare treni supplementari e il traffico dei viaggiatori è triplicato rispetto a quello normale. La polizia è mobilitata in permanenza.

Un certo numero di negozi di generi alimentari sono stati addirittura assaliti dalla folla.

Nei centri tradizionali del mercato nero le ultime traslazioni registrate danno al dollaro un valore pari a 5000 dei vecchi marchi. Una sigaretta è quotata fino a 50 «Reichsmark». Poichè la riforma monetaria prevede che la piccola moneta inferiore ad un marco, perdendo i 9/10 del suo valore, continuerà ad aver corso, i biglietti e le monete da un marco e da 50 pfennig sono spariti dalla circolazione normale ma vengono negoziate ad un corso forzoso nelle centrali del mercato nero.

Schuman non è disposto a rimaneggiare il Gabinetto

PARIGI, 19 — Il Primo Ministro francese, Schuman ha conferito stamane con Réné e Daniel Mayer, rispettivamente Ministro dell'Economia Nazionale e Ministro del Lavoro.

Nel corso dei colloqui, Schuman ha cercato di conciliare le divergenze verificatesi fra i due Ministri sulla questione dell'aumento dei salari e dei sussidi.

Dopo tali colloqui, un portavoce del Governo, Pierre Abelin, ha negato recisamente che Schuman abbia l'intenzione di rimaneggiare il presente Gabinetto.

«Schuman non è disposto a privarsi della collaborazione di alcuno dei suoi Ministri — ha precisato Abelin — o il Governo, nella sua composizione attuale, porta a termine i compiti che si è prefisso, ovvero esso non vi riesce e rinuncia alle sue funzioni».

In mattinata Schuman si è incontrato [illegible] questa mattina dalla C.G.T. in seguito i fatti di Clermont Ferrand.

Notizie provenienti da tutte le parti del Paese, dimostrano però che lo sciopero è riuscito soltanto in parte. A Parigi, per esempio, la maggior parte degli autotassametri hanno continuato il loro servizio. Anche le principali linee ferroviarie non hanno osservato lo sciopero, ed in tutta la Francia i servizi pubblici essenziali, quali le poste ed i telefoni, hanno proceduto normalmente.

Non sono segnalati incidenti di rilievo nel corso della manifestazione. Soltanto a Parigi, davanti al Palazzo comunale, gli spazzini, con relativi veicoli, ed alcuni conducenti di furgoni mortuari, hanno fatto ressa nella piazza, rifiutandosi di sgomberarla, interrompendo così il traffico. La polizia ha allora immediatamente bloccato gli accessi al Municipio, ed ha cercato di disperdere i dimostranti.

Martedì si voterà per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio

Il Governo non ha bisogno di ricorrere ad alcun espediente

De Gasperi risponde alle accuse dell'opposizione

ROMA, 19 — Le sedute del sabato a Montecitorio non vanno quasi mai oltre le ore 13, perchè i deputati hanno fretta di raggiungere le loro famiglie che li attendono da una settimana; i discorsi sono perciò brevi e nessuno ha voglia di complicare le cose. Questa mattina se n'è avuta un'altra conferma. La seduta ha avuto inizio alle ore 11 e dopo soli 50 minuti è stato dato il segnale di chiusura.

Iniziatasi la discussione sulla richiesta del Governo di autorizzazione all'esercizio provvisorio, lo on. PESENTI, comunista, ha subito detto che il suo gruppo voterà contro. «Se il Ministro Pella non avesse fatto un'ampia relazione finanziaria — egli ha detto — allora le cose sarebbero state diverse, ma così significherebbe approvare la politica finanziaria del Governo, il che i comunisti non possono fare. Di fronte all'importante esposizione, dalla quale risulta che l'Italia si trova in una situazione di eccezionale gravità, ritengo necessario un ampio dibattito». Il deputato ha presentato perciò una mozione che dice: «La Camera, udita la relazione e le dichiarazioni di politica finanziaria fatte dal Ministro del Tesoro, nega la fiducia».

Anche l'on. DUGONI, del P.S.I., si è associato alle considerazioni del deputato comunista. «Il Ministro del Tesoro — egli ha affermato — avrebbe dovuto fare la sua relazione prima del voto di fiducia, in modo che la fiducia fosse concessa o negata anche alla politica finanziaria». L'on. Dugoni ha però proposto che la mozione del collega comunista sia discussa soltanto quando la Camera inizierà lo esame particolareggiato del bilancio; il che significa rimandare la cosa alla sessione di settembre.

L'ex Ministro del Tesoro, CORBINO, liberale, ha invece affermato che l'esposizione dell'on. Pella è stata opportuna, perchè ha offerto i necessari dettagli sulla politica finanziaria del Governo, di cui il Presidente del Consiglio aveva tracciato le linee maestre. Un dibattito approfondito sulla materia potrà essere fatto quando si discuterà il bilancio del Ministero del Tesoro. Ha chiesto perciò all'on. Pesenti di mutare la sua mozione in raccomandazione. Per il momento, però, è necessario accordare al Governo l'autorizzazione richiesta.

A questo punto, è intervenuto il Presidente del Consiglio on. DE GASPERI, che ha detto: «Il Governo desidera la più ampia discussione sui bilanci e sulla situazione finanziaria. Riconosco che se il calendario parlamentare lo avesse permesso, sarebbe stato desiderabile un'unica discussione generale che riguardasse tutta la politica del Governo, compresa quella finanziaria. D'altra parte, l'opposizione ha torto, quando ritiene che questo sia stato un nostro espediente. Nella situazione parlamentare determinatasi il 18 aprile, noi non abbiamo alcun bisogno di ricorrere ad espedienti del genere».

Il Presidente del Consiglio ha, infine, dichiarato di accettare che la mozione dell'on. Pesenti venga discussa quando la Camera inizierà l'esame del bilancio. L'on. Pesenti dal canto suo ha accettato la proposta del Presidente del Consiglio. Martedì, perciò, con votazione a scrutinio segreto, la Camera accorderà — a quanto si può prevedere — l'autorizzazione.

Stamane, si è riunita a Montecitorio la Commissione speciale della Camera per l'esame del disegno di legge riguardante la ratifica della Convenzione per la cooperazione economica europea firmata a Parigi il 16 aprile 1948. Alla riunione è intervenuto il Ministro degli Esteri Sforza, il quale ha brevemente esposto le ragioni che lo avevano indotto a chiedere la procedura d'urgenza. La Commissione non ha però concordato con le vedute del Ministro.

Chi la dura la vince

Un giuocatore di lotto che per tre mesi ha continuato a puntare 200 lire sulla quaterna 2-10-40-70 sulla ruota di Roma, è stato premiato per la sua tenacia. Infatti questi numeri, che erano stati ricavati da una targa di una macchina americana e da quella di una italiana, hanno consentito al fortunato una vincita pari a 8 milioni e 425 mila lire. Il fortunato vincitore, che vuol mantenere l'ignoto, è un chimico, reduce disoccupato.

○ **RITORNI**

E' rientrato a Roma dal Portogallo l'ex Presidente del Senato, Luigi Federzoni. In questi giorni è pure rientrato in Patria, proveniente dalla Spagna, Edmondo Rossoni.

○ **DAL SONNO ALLA MORTE**

Dopo 80 ore di sonno continuo provocato da una forte dose di Veronal ingoiata a scopo di suicidio, è deceduto all'Ospedale di Napoli, senza più svegliarsi, il giovane Enrico Moretti.

○ **PER I FUMATORI**

Tre nuovi tipi di sigarette saranno prossimamente posti in vendita in tutta Italia ed esportati all'estero: «Edelweiss» al mentolo, «Eva» dall'aroma delicato e «Tre stelle».

○ **GLI ULTIMI DESIDERI**

Nella sua abitazione a Piedimonte del Calvario ha tentato di impiccarsi il trentaseienne Antonio Mervic. Prima di compiere l'insano gesto, il Mervic vuotava un intero fiasco di vino e ingeriva altresì due bicchieri di strutto fuso. Per sua fortuna, quando già penzolava dalla forca, un familiare lo soccorreva tagliando il nodo acorsoio.

Dopo un incidente stradale

Si spara per il dolore d'aver ucciso un sacerdote

BRESCIA, 19 — Un'impressionante tragedia è avvenuta in frazione Mandolossa nei pressi di Brescia. Il militare della Divisione «Legnano», Emilio Coseddu da Sassari, si è tolta la vita per il rimorso di aver causato la morte di un sacerdote in un incidente stradale. Il missionario Aurelio Todeschini, dell'Istituto Comboniano, percorreva ieri sera in motocicletta la strada che da Iseo porta a Brescia. Giunto al bivio con la strada nazionale Milano-Brescia, veniva investito da una autoambulanza della Divisione «Legnano» guidata dal Coseddu. Nell'urto violento il sacerdote rimaneva ucciso. Mentre numerose persone accorrevano sul posto, il militare inebetito dal dolore, si esplodeva un colpo di moschetto alla gola.

Tragica gita sul Lago Maggiore

Il crollo di un pontile affollato provoca la caduta in acqua di centocinquanta persone: dodici sono state ripescate morte - L'opera di scandaglio continua per ricuperare altre eventuali vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STRESA, 19 — *Dodici salme sono state pietosamente allineate in un locale della direzione della Compagnia lacuale di Stresa. Sono dodici annegati, quanti finora ripescati fra le palafitte del pontile, nella tragedia che ha interrotto e rivestito di gramaglie l'allegra vita dei dipendenti del Cotonificio Fossati di Sondrio. Mani pietose hanno deposto sui cadaveri — che anche nella rigidità della morte hanno conservato sul volto le chiare impronte del terrore — dei mazzi di fiori agresti, omaggio gentile e spontaneo delle donne del luogo, commosse ed angosciate per così repentina sciagura.*

La tragedia è avvenuta poco dopo mezzogiorno. Un migliaio di gitanti, venuti da Sondrio, tutti appartenenti al Cotonificio Fossati, erano giunti da poco a Stresa a bordo dei battelli «Piemonte» e «Lombardia» ed avevano compiuto il periplo del Lago Maggiore. Dopo una visita alla Perla di Verbano, si avviavano tutti per l'imbarco, per fare ritorno a Laveno, ma mentre si svolgeva l'imbarco stesso, il pontile che univa il battello alla terraferma, probabilmente per l'eccessivo peso che doveva sopportare, si sfasciava ed un numero improvvisato di gitanti — almeno 150 persone — precipitava in acqua. Seguivano scene di terrore, corpi che si agitavano cercando un punto cui afferrarsi, disgraziati che scomparivano avvinghiati gli uni agli altri.

L'opera di soccorso è nata immediatamente dall'abnegazione degli altri gitanti, dalla popolazione accorsa in massa sulla riva, e in poche ore dodici cadaveri sono stati ricuperati. Vi hanno collaborato anche due palombari, che si trovavano a Stresa per dei lavori di dragaggio.

Le salme ripescate sono state pietosamente composte. L'arciprete di Stresa, don Ricci, ha impartito loro la benedizione. Cinque sono i feriti all'ospedale, di cui uno grave. La morte di alcuni gitanti, come si rileva dalle fisionomie contratte delle salme è avvenuta per lo spavento provato. Due donne, per esempio, sono state trovate morte, strette in una morsa spasmodica.

Ammirevole è stato il prodigarsi dei barcaioli, uno dei quali, tale Enrico Diverio, ha da solo tratto a salvamento da morte sicura cinque persone, come pure encomiabile lo slancio della popolazione, la quale ha provveduto a rifocillare gli scampati, ad accoglierli nelle proprie case mettendo a loro disposizione letti, abiti e coperte.

I Ministri Segni e Vanoni sono giunti nel pomeriggio a Stresa, dove hanno reso omaggio alle vittime. A seguito dell'incidente sono state fermate dai carabinieri cinque persone e cioè il dirigente la stazione di navigazione di Stresa, il manovale addetto al pontile e tre persone appartenenti al comando dei battelli «Lombardia» e «Piemonte» in attesa di accertare le responsabilità.

L'opera di ricupero è continuata anche questa sera. Ancora non è possibile fare il computo esatto delle vittime, in quanto non è da escludersi che alcuni tra gli scampati, in preda al terrore, si siano allontanati da Stresa a piedi od anche per ferrovia. Finora non si è potuto avere un elenco preciso dei partecipanti alla gita.

E' notte ed i lavori di scandaglio proseguono alla luce di torce elettriche. Benne e rampini frugano tra la fanghiglia, sotto l'imbarcadero. Forse vi è ancora qualcuno tra la melma, che è morto quando riteneva di vivere, per un giorno soltanto, col godersi una vista di bellezza.

G. T.

KUBLER HA VINTO il Giro della Svizzera

PRIMO ANCHE AL TRAGUARDO FINALE DI ZURIGO — BRESCI SECONDO IN CLASSIFICA

FLAWIL, 19 — La tappa odierna (149.7 km.) del giro ciclistico della Svizzera è stata vinta dal corridore svizzero Walter Diggelmann, che ha compiuto il percorso in 4 ore 32'45". Secondo si è classificato l'italiano Alfredo Martini, col tempo di 4.39'21"; terzo lo svizzero Hugo Klobet, nello stesso tempo di Martini. Quarto lo svizzero Ferdinand Kuber, in 4.46'13". Kubler continua ad essere primo nella classifica generale. Egli è giunto al traguardo alle 4.40'13" alla testa di un gruppo comprendente fra gli altri gli italiani Bresci, Casola e Peverelli.

La seconda frazione dell'ultima tappa Flawil-Zurigo km. 110.500 si è svolta sotto la pioggia. Per 53 km. il gruppo ha proseguito compatto ad andatura monotona. Improvvisamente Kubler ordina al suo gregario Huser di fuggire a pieni pedali. Dopo qualche minuto, quando Huser aveva già acquistato un certo vantaggio, Kubler insieme con Kuhn e Weilnmann, ambedue suoi compatrioti, si è messo sulla scia del fuggitivo. Ad Andelfingen (77 km.) Kubler ha già raggiunto Huser e abbandonando anche la compagnia di Kuhn e Weilnmann si avvia tutto solo verso il traguardo. Nel plotone si ha solo un guizzo, quello dell'italiano Casola. Difatti, egli è l'unico a tentare l'inseguimento del campione elvetico. A Winterthun Kubler ha già un vantaggio di 2 e 1' su Casola. Vantaggio che al velodromo di Zurigo Oerlikon, dove si trovano 10 mila persone ad attendere il trionfatore, aumenta a circa 4 minuti, ecco l'ordine d'arrivo: 1) Kubler in ore 3.6'27", alla media di km. 35.816; 2) Casola in ore 3.10'5"; 3) Koblet in ore 3.12'17"; 4) Brambilla, in ore 3.14'5"; 5) Noetzli in ore 3.15'22".

Ecco la classifica finale: 1) Kubler, in ore 41.53'58"; 2) Bresci a 18'10"; 3) Sommer a 20'28"; 4) Robic a 25'46"; 5) Kirchen a 28'30"; 6) Peverelli a 30'14" 7) Martini a 35'7"; 8) Aeschlimann; 9) Goldschmidt; 10) Koblet; 11) Lang; 12) Camellini.

A Vienna non sono pessimisti

SINTOMI CONFORTANTI sulla scena internazionale

VIENNA, 19 — Nell'osservatorio della Capitale austriaca, oggi molto interessante per gli sviluppi della politica internazionale, si rileva un certo ottimismo: sebbene alcuni eventi non sembrino forieri di serenità (come la minacciosa nota russa riguardante un membro del Governo austriaco), altri invece farebbero attestare migliori intenzioni da parte della URSS come il consenso dato dalla Unione Sovietica alla partecipazione dell'Austria alla Conferenza per la navigazione danubiana sia pure con voto solamente consultivo.

Taluni fatti che si sottraggono alla conoscenza e alla valutazione dei più, sono giudicati nei circoli viennesi come abbastanza significativi:

1) Giunge notizia dagli Stati Uniti che quel Ministero del Commercio ha l'intezione di permettere l'imbarco di viveri e di prodotti industriali per la Russia e gli stati satelliti.

2) In Polonia si importeranno macchinari destinati alle miniere di carbone, per il valore di 12 milioni di dollari; lo scopo sarebbe di rendere le miniere polacche capaci di contribuire col loro carbone alla ripresa europea e specie a quella dell'Austria che è tra i maggiori consumatori del combustibile polacco. E' da notare poi che il pagamento fatto dalla Polonia (per il carbone già fornito) con dollari del fondo americano per l'Austria, dimostra che il Piano Marshall, in forza di immanenti leggi economiche fa sentire i suoi effetti anche nell'Oriente.

3) Le condizioni economiche della Russia sono tutt'altro che rosee. La svalutazione del rublo del 17 dicembre scorso, ebbe lo scopo di frenare la richiesta interna di beni di consumo poichè la Russia, tutta intesa alla ricostruzione della sua industria pesante, mette in seconda linea quella dei beni di consumo e vuole contenere la crescente capacità d'acquisto dei consumatori. Allo stesso fine mirava anche il prestito di Stato emesso il 3 maggio per 20 miliardi di rubli. Ma pare che queste due misure non abbiano sortito gli effetti sperati poichè i depositi a risparmio hanno ripreso a crescere.

4) Con l'intenzione della Russia di non opporre difficoltà all'entrata di forniture americane oltre la cortina di ferro, vengono messi in relazione i sondaggi di pace dei ribelli greci avvenuti dopo che a Scoplie s'era tenuta una conferenza del gen. Markos, di rappresentanti di Mosca e del segretario generale del Cominform. Conseguenze di questa conferenza sarebbero l'offerta del Governo bulgaro a quello greco di ripristinare le normali relazioni diplomatiche e il voto del Congresso dei socialisti di sinistra a Varsavia che non siano rotte tutte le relazioni economiche tra i Paesi considerati nel Piano Marshall degli Stati orientali, nonchè la dichiarazione russa che le trattative londinesi per il trattato di pace con l'Austria sono solo sospese e non rotte.

5) Si dice pure a Vienna che Tito, alle cui richieste territoriali si dovette il fallimento della Conferenza di Londra, sarebbe andato più in là di quanto il Cremlino desiderava.

6) Nel Consiglio di controllo viennese sono in corso colloqui diretti tra i rappresentanti americani e russi sulla misura da prendere per il miglioramento delle reciproche relazioni e i colloqui sarebbero stati coronati da successo.

Tutto ciò potrebbe bilanciare se non addirittura superare gli elementi negativi quali la chiusura della linea di confine fra la Germania occidentale e quella orientale.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

MILANO, 19 — Altra ottava di contrasti, di apprensioni e di speranze. Iniziatasi calma, la borsa ha segnato un progressivo miglioramento fino alla giornata di mercoledì, poi è venuta la fase di debolezza, nello scorso giovedì, alla quale seguì un lento miglioramento per effetto della diminuzione della offerta e per l'intervento sempre più pronto del denaro. I riporti vennero ad assestarsi con estrema facilità. La seduta di venerdì, salvo una contenuta battuta d'arresto a metà borsa, ricuperò buona parte del terreno perduto nella giornata precedente. Attive si sono pronunciate le Viscosa, Catini e Fiat.

Un esame obiettivo della situazione borsistica conferma quello che avevamo scritto la settimana scorsa, e cioè che le sedute sono dominate preponderantemente della speculazione, la quale, logicamente, non può offrire una solida base per l'assestamento del mercato. Il risparmio è ancora timido e non offre particolari motivi di spunto nell'intervento sul mercato. Il danaro è restio ad assorbire l'ingente quantità di titoli lanciati sul mercato dai nuovi aumenti di capitale, e perciò la speculazione ha buon gioco nel lavoro negativo.

Estrazioni del lotto

TORINO	77	16	53	32	12
MILANO	25	35	10	83	69
NAPOLI	45	43	58	13	22
GENOVA	33	35	13	47	71
ROMA	40	52	38	55	77
PALERMO	38	8	82	69	54
BARI	62	71	38	50	54
VENEZIA	75	32	81	24	25
FIRENZE	26	84	50	24	11
CAGLIARI	32	30	21	79	22

CRONACA DELLA CITTA'

La Mostra del Quarantotto allestita al Castello San Giusto

Panorama della partecipazione triestina alle campagne per la libertà e l'indipendenza della Patria

Nelle sale del Castello di S. Giusto si lavora intensamente, sotto la guida del prof. Rutteri, all'allestimento della Mostra Storica del Quarantotto, che verrà inaugurata domani sera alla presenza delle autorità.

L'interessante panorama della partecipazione triestina alle prime campagne per la libertà è stato informato giustamente ad un criterio dinamico, che permetterà ai visitatori non solo di esaminare i documenti dell'epoca ma di entrare anche nello spirito della vita d'allora. Perciò le ricostruzioni, l'esposizione di oggetti e di cimeli si alterna alle raccolte di manoscritti e di ritratti, con una significativa progressione di date storiche.

Al primo piano, apre la rassegna una ricostruzione d'ambiente, con manichini indossanti i pittoreschi costumi dell'Ottocento e mobili originali, tra i quali, «pezzo» di gran valore, la scrivania sulla quale lavorò Giuseppe Mazzini, durante il suo soggiorno londinese. Nella Sala Caprin, una doppia vetrina centrale contiene documenti dei precursori, con Rossetti, e dei «Favillatori», echi della «Disfida di Barletta», la patriottica opera rappresentata nel marzo del '48 al «Teatro Grande», ricordi dei grandi patrioti nostri, Seismit Doda, Hermet, Zamboni ecc.; e, sul lato opposto, la storia e l'evoluzione della Guardia Nazionale, dalla sua libera origine, dal proclama di Leone Fortis, al successivo agganciamento legittimistico imposto dall'Austria, in mezzo ad evidenti resistenze ed a palesi malumori. Un'altra vetrina è dedicata a Seismit-Doda, che divenne poi Ministro delle Finanze nel Governo italiano, e Giovanni Orlandini, entrambi volontari alla difesa di Venezia.

Al piano superiore, oltre a varii ritratti ed agli elenchi che ricordano i Caduti, si trovano un grande plastico orizzontale della Trieste quarantottesca, con una raccolta di documenti che testimoniano le tendenze italiane delle massime società mercantili ed assicurative della città; un modello della vecchia nave a tamburi «Trieste», che il Lloyd mise a disposizione per recare a Venezia l'annuncio della Costituzione ed un angolo dedicato a Giacomo Venezian, morto a Roma il 2 luglio 1849.

L'ultima saletta presenta particolare interesse per una esposizione di armi ed uniformi del Battaglione Universitario Romano ed un plastico, dovuto allo scultore De Cecco ed ai pittori Bergagna e Rossini, che rievoca la dimostrazione triestina del 23 marzo 1848 per l'indipendenza dall'Austria. Completa la Mostra che rimarrà aperta per due mesi, una raccolta dei giornali dell'epoca.

Equipaggi triestini al Giro aereo d'Italia

UNA BELLA AFFERMAZIONE - SIGNIFICATIVO EPISODIO IN SICILIA

Si è concluso all'aeroporto di Torino il primo «Giro aereo d'Italia» del dopoguerra, che su un percorso di oltre 4000 km., dalle Alpi alla Sicilia, con doppio valico dell'Appennino, ha visto in lizza 62 equipaggi, rappresentanti di sei Nazioni. In mezzo ad essi hanno ben figurato i cinque equipaggi triestini dell'Aero Club Falco, che agli ordini del comandanti Lauri, Manfredi, Martinelli, Larese ed Avanzo, hanno tenuto alto il buon nome ed il prestigio di Trieste italiana e sportiva.

Delle sei tappe del «Giro», due sono state appannaggio dell'I-Asia del comandante Lauri, e precisamente la Catania-Roma, la più lunga e difficile, nella quale si piazzò al quinto posto l'I-Meto di Avanzo, e la Roma-Venezia che vide quinto l'I-Fuld di Manfredi. Nella classifica generale. Lauri risultò tredicesimo, gli altri a breve distanza e la pattuglia dal «Falco» conquistò la terza piazza della classifica per Aero Clubs. Questi risultati, già di per se stessi significativi, acquistano ancor più valore quando si pensi che furono ottenuti con velivoli da turismo, che per le loro caratteristiche tecniche non offrivano fondate probabilità di vittoria in una gara, nella quale assumeva un ruolo di primo piano il fattore velocità. Vogliamo infine mettere in luce il significato particolare che ha rivestito la partecipazione delle ali triestine al «Giro aereo d'Italia». Un semplice episodio, fra i tanti. All'aeroporto Bocca di Falco di Palermo, il capo della squadriglia triestina, Medaglia d'oro Furio Lauri, aveva appena atterrato che gli si faceva incontro il rappresentante siciliano degli esuli istriani e dalmati. Abbracciandolo, fieramente commosso, gli rivolgeva queste parole: «Ritornando nella nostra cara città, dite ai fratelli istriani e dalmati che la Sicilia generosa ha accolto gli esuli delle terre oppresse con cuore aperto ed animo fraterno, e portate loro il nostro abbraccio affettuoso».

Inaugurata la nuova sede del Circolo "T. Amatori"

Ieri sera, presenti numerose autorità cittadine, rappresentanti dei Partiti italiani e la madre del Caduto, ha avuto inizio l'attività ricreativa del Circolo «Tonino Amatori», nella nuova sede di via Duca d'Aosta 10. L'ing. Bartoli ha portato il suo cordiale saluto e l'augurio per il sodalizio, la cui potenziata attività onorerà il nome dell'eroe Tonino Amatori. A nome della Direzione ha risposto con parole di ringraziamento il cons. Dreossi. Successivamente, nel giardino sono stati proiettati un film e due cortometraggi.

Tre giovani, fuggiti dai territori passati alla Jugoslavia, si sono presentati ieri a un posto di blocco della Polizia Civile. Nella stessa giornata di ieri, sono giunti a Trieste 108 optanti.

Il Convegno della Gioventù Liberale

L'ODIERNA CONFERENZA DELL'ON LUCIFERO IN SALA DANTE

Ieri sera si è riunito in Sala Dante il Convegno triveneto della Gioventù liberale con la partecipazione dei membri della Giunta nazionale giovanile. Ha aperto il convegno Anzellotti di Trieste, portando il saluto del P.L.I. ai delegati del resto d'Italia. A nome della Giunta Nazionale, Cutolo di Roma ha risposto esprimendo la certezza del Partito liberale italiano in un prossimo ritorno di Trieste nel seno della Madrepatria.

Hanno parlato quindi, sull'orientamento del partito, Pedroni di Gorizia, Malignano di Udine, Magnano di Verona, Bettini di Venezia e d'Onofrio di Napoli. Il Convegno si chiuderà oggi con la conferenza dell'on. Lucifero, che si svolgerà oggi in Sala Dante alle ore 11.

Inaugurato lo stabilimento tipografico di via Montecchi

Si è inaugurato ieri, nella sua nuova sede di via Montecchi, lo stabilimento tipografico dell'«Editoriale Stampa Triestina», la Società editrice dei varii giornali e periodici triestini che affiancano nel settore della propaganda l'azione svolta dal partito comunista del T.L.T., dell'U.A.I.S. e delle organizzazioni che ad essi fanno capo. Si tratta di un imponente e confortevole edificio, di recentissima costruzione, dotatissimo in fatto di attrezzatura tecnica, che dà un'idea della perfetta organizzazione che vi ha presieduto e degli ingenti capitali impiegativi. Notevole in particolare il reparto fotozincografico che è indubbiamente uno dei più perfetti d'Italia.

Con la creazione del nuovo stabilimento, da tempo auspicata, viene a cessare quella forzata coabitazione cui erano fin qui costretti i giornali locali di qualsiasi tendenza, che dovevano tutti ricorrere allo Stabilimento Tipografico Triestino. All'inaugurazione di ieri hanno preso parte i rappresentanti della stampa cittadina e numerosi invitati.

Un gruppo di soldati inglesi ha ingaggiato ieri sera, dalle 22 alle 22.40, una furiosa battaglia al lancio di bottiglie in via Santi Martiri. La lotta è stata fatta cessare dalla M. P. Un soldato ha riportato ferite alla testa.

I nostri Caduti

Remo Petronio

Cinque anni fa, nel settembre 1943, durante l'eroica e disperata resistenza della Divisione «Acqui» nell'isola di Cefalonia, cadeva da prode, insieme con tanti altri figli d'Italia, combattendo contro i tedeschi, il sottotenente Remo Petronio, di 21 anni, nato a Pirano e residente nella nostra città in via Pallini 9. Erano le settimane dello sciagurato armistizio, e la Divisione «Acqui», dislocata nell'Egeo, fedele agli ordini ricevuti, impugnava le armi contro i tedeschi sino a farsi annientare quasi totalmente dalle soverchianti forze.

Remo Petronio, iscritto al primo corso della Facoltà di lingue a Ca' Foscari, era stato richiamato nel 1941, e, dopo il corso ufficiali, assegnato alla valorosa Divisione. La sua famiglia visse questi cinque anni fra una drammatica alternativa di speranze, troncata nei giorni scorsi da una comunicazione del Ministero della Guerra annunciante la morte sul campo dell'eroico giovane. Martedì, alle ore 9, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la famiglia farà celebrare una Messa in suffragio della sua nobile anima. Ai genitori ed alle cinque sorelle del Caduto, le nostre espressioni di solidale simpatia.

«Pensionati, che passione!»

Oggi parliamo dei bancari

Eloquenza delle cifre: da 1000 lire mensili a 500, a 70 e 25. Necessità di comprensione e spirito umanitario

«Pensionati, che passione!», si intitola, alla Rosso di San Secondo, una lettera inviata al nostro giornale da un gruppo di bancari. Ed in effetti, sotto questa intestazione, potrebbe inaugurarsi una nuova rubrica fissa, tante sono le lamentele, le invocazioni, le proposte con cui i pensionati, e specie i più sacrificati, sottopongono all'opinione pubblica la loro dolorosa situazione. Certo il problema dell'adeguamento delle pensioni, per ovvie ragioni sociali ed umanitarie, richiederebbe una soluzione radicale, che assicurasse le più elementari possibilità di vita a tutti i vecchi lavoratori bisognosi di riposo.

Ma nella difficoltà di ottenere un provvedimento definitivo e generale, e considerando che, a differenza di altre categorie, ai pensionati sono praticamente precluse tutte quelle azioni sindacali, più o meno energiche e rumorose, con le quali le altre categorie tutelano i propri diritti, contribuiremo alla pubblicità dei casi maggiormente degni di attenzione, nella speranza che, a furia di soluzioni parziali, si giunga rapidamente per tutti ad una doverosa revisione delle condizioni economiche.

Parliamo quindi oggi dei pensionati bancari. Oltre alla situazione assai grave dei vecchi pensionati delle filiali triestine dell'Union Bank e del Creditanstalt, i quali a causa delle note difficoltà valutarie, da ben tre anni non percepiscono da Vienna alcuna pensione, è doveroso notare che trattamento ben poco generoso è riservato ai pensionati della Banca Commerciale Triestina, che fu assorbita nel 1932 dalla Banca Commerciale Italiana. Il Fondo pensioni allora esistente con propria personalità giuridica e propria amministrazione, ricco di oltre 16 milioni di lire «buone», fu in quella occasione messo in liquidazione sotto gestione commissariale e successivamente rilevato da un potente gruppo formato dall'I.N.A., dalle Assicurazioni Generali e dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, che si im-

Eccezionale notturna a Montebello con Jenifer Hanover (record 19.2)

Il campionato di hockey

Edera - Monza 9-4

Triestina - Cremonese 2-0 (1-0)

Serie C

Sant'Anna - Ronchi 1-0

Gli agenti della P. C. implicati nel furto allo Scalo Legnami

Il dramma di un uomo

Baldorie di studenti

Sabbia per zucchero

CORTE MILITARE ALLEATA

Firmato «Il duce rosso»

Gite CIT per sabato e domenica

Aumento da luglio delle tariffe telefoniche

La festa degli esuli fiumani

Una Mostra di rettili pesci tropicali e uccelli esotici

ANNONARIA

Avviso agli alunni di tutte le scuole

Autoservizio estivo per Cortina, Corvara, Ortisei

SPETTACOLI

Arturo Benedetti Michelangeli al Teatro Verdi

Accolto dalle ovazioni di un pubblico entusiasta, è tornato sul podio del Verdi, a scoprirci il mondo della sua arte, Arturo Benedetti Michelangeli. Di quella sua arte personalissima che, nell'orbita dei grandi interpreti, lo colloca su di un piedestallo diverso, su quello di pianista spiccatamente moderno, perchè moderno è il suo gusto, moderna la sua tecnica, moderne, per l'impostazione particolare, le sue esecuzioni. Benedetti Michelangeli interpreta, prima che con il cuore, col cervello, analizza il brano nelle sue singole parti, ne sente il fascino quando l'ha ricostruito a modo suo, lo sfronda dell'alone di poesia per renderlo nella sua essenza, non annulla se stesso ma fa suo il brano. Così prima che del suo carattere proprio il pezzo è permeato da quello dell'esecutore. Ma anche se si compiace di queste sue introspezioni, anche se talvolta indulge al virtuosismo, Benedetti Michelangeli esercita sempre sul pubblico il giusto fascino dell'arte.

Iersera egli ci ha presentato un programma rigidamente classico nella prima parte e dedicato soprattutto a Ravel e Debussy nella seconda. Il mondo vago e incorporeo dei due francesi, illuminato dalla sua luce tenue che, a volte, nel primo si fa violenta, fatta di chiaroscuri e di riflessi che illuminano fremiti e sussurri ha avuto in Michelangeli, praticamente vicino a questa musica, un grande, magistrale interprete. Chiudeva la serata una rapsodia ungherese di Liszt, eseguita con prodigiosa padronanza dei mezzi tecnici, che ha fatto scattare il pubblico in un irrefrenabile applauso, tanto che l'eletto concertista ha dovuto concedere varii fuori programma.

Al Centro cinematografico

Continua, alla Stazione Marittima, l'attività del Centro Cinematografico dell'Università Popolare. Iersera il pubblico ha accolto con favore un film di Mastrocinque, «Fedora», che si avvale dell'interpretazione di Rina Morelli, Amedeo Nazzari, Sandro Ruffini e Memo Benassi. Per questa sera è annunciato «Cercasi padrone», diretto da Marcel Allegrè ed interpretato da Elvira Popescu, Micheline Presle e Jules Berry. Sempre per i soci dell'U. P., la Generalcine presenterà domani un film di Julien Duvivier, «Panico».

ORE DELLA CITTA'

★ Da domani la Camera del Lavoro adotterà l'orario estivo: dalle 8.30 alle 12, dalle 16 alle 19.30.

★ Il viaggio a Roma per l'udienza pontificia ai lavoratori italiani è stata rinviata al 29 giugno. Comunicare le adesioni alle Acli, via D'Aosta 10, tel. 29-670.

★ E' bandito un concorso per borse di scambio con la Danimarca, l'Olanda e la Svezia per l'anno accademico 1948-49, destinate a laureati italiani delle varie Facoltà ed agli artisti diplomati e non diplomati. Informazioni all'Ufficio Affari generale dell'Università di Trieste.

★ I giovani qualunquisti organizzano una gita in autopullman al Monte Grappa. Iscrizioni da domani in Piazza S. Giovanni 1.

★ Domenica prossima sarà effettuata una gita in autopullman alla Centrale elettrica di Lumiei, con visita agli impianti. Prenotazioni alla Tecnica Italiana (tel. 84-31).

★ I soci disoccupati del Circolo Felluga si iscrivano in Segreteria dalle 16 alle 20.

★ La mensa nella trattoria «Cavallino», in via Ginnastica 20, non è gestita dal C.R.A.L. Ospedaliero: è stata stipulata col proprietario una convenzione per la fornitura di pasti a prezzo minimo.

★ OGGI — Ore 21, nel teatro di via Navali, recita de «L'avvocato luganighera», 3 atti, con la Compagnia Acli, diretta da Dino Dini.

★ DOMANI — Ore 19.30, F.A.R.I., prove del coro. — Ore 20, mons. Roberto Marussi parlerà su «Arte sacra» ai soci e simpatizzanti del Circolo Artistico, via Dante 1, IV. — Ore 20.30, il pubblicista Antonio Bandini Buti parlerà nella Sala Tartini, Carducci 22, su «Sangue italiano per la libertà dei popoli».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 29.; 22.8. Pressione: 753.8 in diminuizione.

Oggi. S. Silverio p. m. Il sole sorge alle 5.9, tramonta alle 20.54. La luna sorge alle 20.29, tramonta alle 3.58.

Marea. Bassa: ore 3.45, cm. 57 sotto il l. m.; alta: ore 10.15 cm. 22 sopra il l. m.; bassa: ore 15.10, cm. 12 sotto il l. m.; alta: ore 21.15, cm. 43 sopra il l. m.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 16: «Re in esilio» con Douglas Fairbanks, Maria Montez, Paule Croset.
SUPERCINEMA, 15: «Buffalo Bill» (in tecnicolore) con Joel Mc Crea, O' Hara.
FENICE, 16.30: «La dalia azzurra» con Alan Ladd, Veronica Lake e William Bendix. E' un film Paramount. Ult. 22.
FILODRAMMATICO, 14.30 (ult. 22): «La grande cavalcata» (Kit Carson) con J. Hall, D. Andrews, Lynn Bari. E' un film Artisti Associati.
ITALIA, 14.30: «Lo sterminatore», film di emozioni con Laurence Tierney, Edmund Lowe. Prima visione.
ALABARDA, 15: «Margherita Gauthier», capolavoro, Greta Garbo e R. Taylor. Imminente: «L'Apocalisse».
IMPERO, 15: «Marco il ribelle» con H. Fonda, M. Carroll, Leo Carillo; una prima visione Generalcine. Incom 154.
VIALE, 14.30: «Tarzan e la donna leopardo» con J. Weissmuller; 1.a visione.
MASSIMO, 14.30: «Lo strangolatore di Brighton», emozionante, June Duprez, John Loder; prima visione.
NOVO CINE, 15: «Boomerang, l'arma che vendica», prima visione 20.th Century Fox.
GARIBALDI, 14-18.40, all'Estivo 21.30: Il capolavoro di W. Disney: «Fantasia». Prenotazione posti numerati per l'Estivo alla Biglietteria ATEC, piazza Goldoni 1.
CINE DEL MARE, 14.30: A grande richiesta: «Sangue sulla sabbia», film di grande successo. Segue doc. Ult. 22.
ARMONIA, 14: «Carmen» con Viviane Romance, J. Marais; musicale, grandioso. Nuovo grande spettacolo di varietà.
ODEON, 14: «Sospetto», l'ultimo capolavoro con J. Fontaine e G. Grant.
SAVONA, 14: «Cesare e Cleopatra» (in tecnicolore) con Vivien Leigh, C. Rains.
IDEALE, 15: «Zingari», S. Granger, J. Kent, A. Crawford; grande successo.
MARCONI, 14; all'aperto 21.30: «La bella e il bandito», G. Roland, R. Ames; avv. divertente, e Paperino a colori.
AZZURRO, 14: «I figli ribelli» con G. Cooper, P. Morrison, G. Storm.
ADUA, 14: In seconda visione: «Fiamme sul Messico» con George Houston e Fuzzi; film di avventure americane.
RADIO, 14: «Il giuramento dei forzati» con Humphrey Bogart, Michele Morgan.
VITTORIA, 17,; all'aperto 21.30: «L'incompiuta» di Schubert con J. Massey, A. Curtis.
VENEZIA, 14: «Partita d'azzardo» con M. Dietrich, J. Stewart. Topolino.
BELVEDERE, 15: «Il magnifico avventuriero» con Gary Cooper e L. Young.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21.30: La Compagnia grandi spettacoli «Rascel» replica la nuova rivista «Il cielo è tornato sereno». Prezzi popolari.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Un grande amore» con Irene Dunne e C. Boyer.
ORAT. FRANC. (via Rossetti) all'aperto, 21.30: «Il barbiere di Siviglia» e doc.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.15: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra melodica Cergoly. 14: Teatro dei ragazzi. 17.30: Tè danzante. 18: Radiocronaca sportiva. 19: Musiche di Manuel De Falla, indi musica leggera. 20: Notiziario. 20.40: Orchestra Barzizza. 21.15: Quando di giugno... rivista. 22.10: Concerto del duo Pierobon-Viozzi. 22.40: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Fantasia di canzoni. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Tè danzante. 18: Secondo tempo di una partita del Campionato di calcio. 18: Carnet di ballo. 20.40: Orchestra Barzizza. 21.15: «Quando di giugno...», rivista. 22.10: Canzoni piemontesi inedite.

STATO CIVILE

MORTI: Ovse ved. Keber Luigia, a. 67; Bosutti ved. Cescutti Maria, a. 56; Bertoz ved. Colussi Laura, a. 73; Scaringer ved. Colinassi Francesca, a. 83; Sulli Anna, a. 44; Tommaseo ved. Lubin Francesca, a. 76.

MATRIMONI CELEBRATI: Petrossevich Alessandro, impiegato con Giombi Emma, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Taucer Carlo, impiegato con Pili Caterina, insegnante; Sadelli Luciano, disegnatore con Desillia Renata, casalinga; Schmutz Galileo, meccanico con d'Enrico Maria, impiegata; Moser Olinto, sarto con Agostinis Costantina, casalinga; Pettirosso Rodolfo, manovale con Krizmancich Francesca, casalinga; Vlacci Emilio, motorista mar. con Zolia Silvia, casalinga; Dudine Aldo, maestro con Perentin Bruna, casalinga; Forcella Angelo, carpentiere in ferro con Baldini Bianca, casalinga; Pelos Silvano, carrettiere con Maslo Olimpia, infermiera; Ferluga Giovanni, falegname con Ban Maria, casalinga; Urani Antonio, agente P. C. con Demitri Ida, casalinga.

Farmacie di turno: Cipolla, via Belpoggio 4; Crevato, via Roma 15; Godina, Campo San Giacomo 1; Madonna del Mare, Largo Piave 3; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Zanetti, via Commerciale 26.

✝ In questi giorni è giunta la triste conferma che il 22 settembre 1943, a Cefalonia, si è immolato per la Patria il nostro adorato

Remo Petronio

S. Ten. della Div. «Acqui»

Gli angosciati genitori MARGHERITA e GIUSTO, ne dànno, affranti dal dolore, il triste annuncio unitamente alle sorelle, ai cognati e ai parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 22 corr., alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno intervenire.

✝ Tragico destino ci rapì il giorno 19 corr. il nostro caro ed indimenticabile

Bruno

La moglie MARIA, la MAMMA, i FRATELLI, le SORELLE, i SUOCERI, i COGNATI ed il cugino DRAGAN e famiglia, unitamente a tutti gli altri congiunti partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Famiglia GIORGINI

Trieste, 20 giugno 1948.

Ringraziamo commossi tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Mario

Un grazie particolare alla Presidenza, alla Direzione ed al personale tutto del Lloyd Triestino, all'Associazione Patentati Capitani L. C. e di macchina, al dott. prof. Slavich, ai medici e al personale del III reparto medico dell'Ospedale maggiore che amorevolmente assistettero il nostro caro Estinto.

Famiglie MORETTI - VILLANI

Nel I anniversario della morte di

Giuseppe Murdocco

la moglie, le figlie, le sorelle e i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 22 corr., alle ore 8, nella chiesa di Roiano.

PRETURA DI TRIESTE

Il 22 corr. ore 16 in Trieste via Mazzini 25, sala incanti, si procederà alla vendita di un apparecchio-radio.

Il 24 corr. ore 16 in Trieste via Mazzini 25, sala incanti, si procederà alla vendita di mobili vari.

Il 25 corr. ore 16 in Trieste via J. Cavalli 8, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, mobili e tessuti vari.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 26 corr. ore 16 in Trieste via Media 2, si procederà alla vendita di una camera da letto, cucina e vari.

L'Uff. Giud. G. Callegari

AVVISO D'ASTA

Rendo noto che il 24 giugno 1948, ore 15, in viale XX Settembre 1 ed ore 17 in via S. Francesco 4 (garage), procederò alla vendita ai pubblici incanti di mobilio vario ed autovettura «Artena».

L'Uff. Giud. Giuseppe Rizzatto

Rendo noto che il 25 giugno 1948 ore 16 in via J. Cavalli 12 procederò alla vendita ai pubblici incanti di una cardatrice meccanica e motorino.

L'Uff. Giud. Giuseppe Rizzatto

ORDINE DEI MEDICI

TRIESTE

Domani lunedì 21 corrente dalle ore 18-20 elezioni

BAGNI PUNTA SOTTILE

Da OGGI la Ditta Giuseppe Gregori inizia SERVIZIO CELERE AUTOPULLMAN TRIESTE-PUNTA SOTTILE (Bagni) con fermate facoltative Piazza Impero, P. Foraggi, P. Valmaura (Stadio). Partenze da Trieste: Staz. Autocorriere: ore 9, 11, 13, 15, 17, 19. Partenze da Punta Sottile (bagni): ore 10, 12, 14, 16, 18, 20

VIAGGI E TRASPORTI

Avviso d'asta

Vengono messi in vendita i seguenti quantitativi di merci:

— piselli spezzati e frantumati	q.li	620
— fagioli misti, bianchi e colorati interi e spezzati	»	695
— farina di soja	»	410
— latte in polvere aggrumato	»	146
— piselli interi da semina	»	717
— piselli interi	»	358
— zuppa di piselli in polvere	»	600

La merce sarà ispezionabile i giorni 21 e 22 giugno dalle ore 9 alle 12 presso il magazzino n. 6 della DI. TER. AL. in Punto Franco V. E. III, Trieste.

Le offerte, in busta chiusa, per merce visitata e piaciuta, per tutti o parte dei citati quantitativi, consegna franco magazzino Punto Franco, merce sdoganata dal venditore con dazio e spesa a carico dell'acquirente, dovranno pervenire entro le ore 17 del 24 giugno alla Diteral, in via Genova N. 9-II, Trieste. Contemporaneamente, all'offerta i concorrenti verseranno alla Diteral un assegno per l'ammontare del 15% del valore offerto. L'apertura delle buste avrà luogo alle ore 10 del giorno 25 luglio. Il Food Office del G.M.A. ha il diritto di accettare o meno l'offerta.

L'ENTE PETROLI TRIESTINO comunica i nuovi prezzi di Listino dei prodotti petroliferi in vigore dal 15 giugno a. c.

BENZINA AUTO NAZIONALE, al litro lire 119;

GASOLIO NAZIONALE, al litro, lire 78;

PETROLIO NAZIONALE, al chilogrammo, lire 98;

OLIO COMBUSTIBILE f. c., al chilogrammo, lire 29.95;

OLII LUBRIFICANTI AUTO (fluido, semidenso, denso, ultradenso): lire 316 al litro per merce sciolta in imballi del compratore; lire 351 al kg. netto per merce sciolta in imballi del compratore; lire 361 al kg. netto per merce in imballi a perdere; lire 1550 al bidone da kg. 4.40 netto in imballi a perdere.

OLII PER CAMBI E DIFFERENZIALI (C. 600): lire 299 al litro per merce sciolta in imballi del compratore; lire 332 al kg. netto per merce sciolta in imballi del compratore; lire 342 al kg. netto per merce in imballi a perdere.

GRASSI PER AUTO: N. 14 e 36 lire 319 al kg. netto per merce sciolta in imballi del compratore, lire 329 al kg. netto per merce in imballi a perdere; N. 15 lire 328 al kg. netto per merce sciolta in imballi del compratore, lire 338 al kg. netto per merce in imballi a perdere.

I prezzi suddetti sono comprensivi della rivalsa I.G.E. 4%.

Gli olii per usi industriali, bitumi, solventi ecc. vengono aumentati in conformità e l'Ente Triestino è a disposizione per ogni chiarimento in merito.

Il **Dott. E. FOGHER** rende noto che dal 15 luglio riceverà in VIA CARDUCCI 29, II piano, dalle 15-16.

REDENTA MURRI ▪ ALESSANDRO MORGAN partecipano il loro matrimonio

Trieste, 20 giugno 1948.

RACHELE MUSSOLINI: "LA MIA VITA CON BENITO,,

La congiura Cavallero e l'ultimo Gabinetto

XVI

L'andamento della guerra aveva una diretta influenza sulla salute di Mussolini. Infatti i momenti difficili per la sorte delle armi italiane si ripercuotevano fortemente sul suo fisico. Fu così che l'inizio della sconfitta in Libia coincise con un rincrudirsi della sua vecchia ulcera.

Riproduco il mio diario di allora: «22 luglio 1942. Benito accusa nuovamente i suoi vecchi dolori e, senza dirgli nulla, ho cominciato a cucinargli tutto in bianco. E' evidente che egli ha anche bisogno di riposo e gliel'ho detto in termini chiari mentre eravamo a tavola. Non ha reagito come al solito, e ciò mi convince che in Africa si è stancato sul serio».

«10 settembre 1942. Ho voluto parlare a lungo col prof. Castellani. Gli ho detto che conosco la sua devozione per il duce e che quindi deve dirmi tutta la verità a proposito del continuo dimagrimento di Mussolini che tanto mi preoccupa; Castellani insiste nel tranquillizzarmi, dicendomi che si tratta semplicemente di ameba, che ritiene contratta dal duce durante il soggiorno in Libia svoltosi in un periodo di gran caldo. E' una malattia noiosa, ma che si può curare bene. Tuttavia, come si fa a restare tranquilli quando si vede il marito tanto sofferente e quando gli sviluppi della guerra contribuiscono sempre più ad aggravare le sue preoccupazioni?»

«13 settembre 1942. Oggi Castellani, alle mie nuove insistenze, ha replicato facendo il nome del prof. Frugoni per un consulto. Non è la prima volta che sento fare questo nome in casa, e Castellani, da quel gentiluomo che è, non ha alcun senso di gelosia per i colleghi».

«16 settembre 1942. Per varie ragioni ero esitante, ma in seguito alle pressioni della famiglia, mi sono decisa a far chiamare Frugoni. Vedremo cosa dirà. Intanto Benito dimagrisce ancora. Sorgono in me strani dubbi su quel maledetto viaggio in Libia».

«28 settembre 1942. Frugoni è venuto. Ha visitato a lungo Mussolini ed ha concluso dicendo che Castellani è un «fissato con la sua ameba». Più che altro pensa ad un risveglio dell'ulcera».

«3 novembre 1942. Frugoni, non potendo assistere continuamente Mussolini, ha designato il suo aiuto dott. Arnaldo Pozzi. Certo, se venissero migliori notizie dai fronti, anche lo spirito di mio marito si risolleverebbe. Purtroppo sono dieci giorni che gli inglesi attaccano in Egitto ed i nostri stanno indietreggiando».

«9 novembre 1942. Decisamente è il mese delle brutte notizie. Lo sbarco americano in Algeria ha contribuito ad aggravare le condizioni generali di Benito. Adesso, quasi tutti i giorni, viene questo dott. Pozzi che fa iniezioni endovenose; ma non vedo, per ora, nessun miglioramento; anzi, Benito continua a dimagrire».

«15 novembre 1942. Nostre forze hanno occupato Nizza e sono sbarcate in Corsica. Il duce mi ha dato la notizia con molta freddezza, perchè intanto la ritirata libica non accenna ad arrestarsi. Il dott. Pozzi continua le sue endovenose».

«25 novembre 1942. Sono riuscita a far restare Benito in riposo ed a fargli sospendere quelle macchinose iniezioni che spesso gli procurano malessere ed inturgidimento delle vene. Adesso ai guai della Libia si sono aggiunti i continui bombardamenti delle grandi città del Nord ed il duce si affatica in lunghi colloqui telefonici coi prefetti delle città colpite, soprattutto per sapere se i soccorsi arrivano in tempo».

«30 novembre 1942. Stasera il duce si è trattenuto a lungo con Goering che è arrivatot improvvisamente a Roma. Sembra ci siano stati contrasti grossi fra Rommel e Bastico. Goering ha promesso uomini e materiali».

«2 dicembre 1942. Ieri il duce ha voluto uscire di casa, benchè non fosse ancora pienamente ristabilito. Oggi ha parlato alla Camera. Non è mia abitudine assistere alle sedute, ma questa volta sarei andata volentieri per vedere la faccia di molta gente che giura sul nome di mio marito e che si era invece rallegrata alle notizie della sua malattia. Ma tutto considerato, ho preferito restare a casa, perchè, se avessi incontrato qualcuno di costoro, gliele avrei dette chiare in faccia.

> "L'inizio della sconfitta in Libia coincise con un rincrudirsi della sua vecchia ulcera,,

Mi hanno riferito che sono proprio quei falsi amici coloro che più a lungo hanno applaudito le parole del duce».

«12 dicembre 1942. Abbiamo ripreso la cura del prof. Frugoni. Io stessa ho voluto parlargli, perchè ho sentito dire di un prossimo viaggio di Benito in Germania, e non mi sembra questo il momento più adatto per la sua salute, benchè si avvertano sintomi di miglioramento. Lo strapazzo di un lungo viaggio annullerebbe tutto quel poco che si è fatto».

«16 dicembre 1942. Il duce non andrà in Germania. Ha mandato Ciano che è giovane e non può essere disturbato da due giorni di viaggio in treno. Mentre mi leggeva alcuni rapporti da Berlino con cattive notizie sull'andamento della guerra in Russia, Benito è scattato a dire: — Ma perchè il Fuehrer si è andato a cacciare in quel ginepraio? Che aspetta a tentare un accordo?»

«25 dicembre 1942. Triste Natale: in Libia ed in Russia non si vede un barlume di ripresa e Benito è costretto nuovamente a letto».

Rachele Mussolini continua a notare nel diario le fasi della malattia del marito, culminante nel consulto Frugoni-Bianchi che esclude assolutamente il cancro.

«6 febbraio 1943. Mi tempestano di telefonate mi domandano notizie sul quasi totale cambiamento di Ministero che c'è stato ieri. Già la settimana scorsa era avvenuta una sostituzione nell'alto comando militare: Ambrosio ha preso il posto del Maresciallo Cavallero. Ora sono mandati a casa Grandi, Buffarini, Pavolini, Bottai ed altri, mentre sembra che Ciano andrà, dietro sua richiesta, Ambasciatore presso la Santa Sede. Rispondo a tutti che non so nulla dei motivi di questi mutamenti. E' la prima volta che mi sento fare domande così indiscrete, ma capisco che è la situazione generale a rendere tutti inquieti ed ansiosi di notizie. Il fatto vero è che Benito è stato da tempo informato di intrighi contro di lui che fanno capo a coloro che ha mandato via (questo non lo posso evidentemente dire a nessuno). Il centro è Cavallero che ha complottato la destituzione di Mussolini e addirittura il mio rapimento. Io dovevo sparire pochi giorni prima dell'arresto di mio marito!».

Col cambiameno del Ministero, Mussolini, aveva inteso anche placare il crescente malumore di larghi strati del popolo contro alcuni uomini e far tacere le critiche più precise contro Ciano. Tutti si rivolgono a lui per essere «sistemati» in qualche modo e lui, con la sua generosità (io veramente gli ho detto un'altra parola), ha già promesso loro di affidare nuovi compiti «nella speranza — mi dice — che si ravvedano».

Con la estromissione in blocco di Cavallero e dei Ministri veniva sventata la congiura Cavallero contro il duce e Mussolini mi assicurò che Cavallero «ha ostentato di essersi pentito».

RACHELE MUSSOLINI

Le precedenti puntate di «La mia vita con Benito» sono state pubblicate nei numeri del 30 maggio, 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17 e 19 giugno del «Giornale di Trieste».

SCAMBIO DI PRIGIONIERI E DI FERITI A GERUSALEMME DURANTE LE GIORNATE DELLA TREGUA. LA PIETOSA OPERAZIONE AVVIENE ALL'OMBRA DELLA BANDIERA DELLA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE

La casa italiana nei secoli dal Petrarca all'800 fiorentino

Il Maggio fiorentino non si esaurisce nel tempo ristretto alla sua stagione musicale, nè lo spazio di un teatro, per quanto grande, è capace di contenere la pienezza molteplice delle sue espansioni artistiche. Egli trascorre leggero e mutevole dal Comunale, ove la lirica e la sinfonia si accordano su grandi nomi, della bacchetta e dell'ugola, al verdeggiante e azzimato Giardino di Boboli per insediarvi la commedia boschereccia; dalla sala bianca di palazzo Pitti al salone dell'Albergo Excelsior per inquadrare in cornice mondana le esibizioni della musica strumentale da camera; dalla Pergola, che è la casa madre dell'opera buffa mozartiana al palazzo Strozzi, asilo sontuoso e principesco di tutte le rassegne della pittura e scultura italiana e straniera. Proprio a palazzo Strozzi il Maggio fiorentino di quest'anno, prolunga idealmente la sua funzione culturale con una Mostra della Casa Italiana nei secoli, che rappresenta in forma originalissima e nuova lo svolgimento delle arti decorative italiane dal secolo di Francesco Petrarca alle squisitezze dell'Empire toscano. Nessun Paese meglio dell'Italia poteva offrire un'esposizione dell'arredamento casalingo, prospettato come sede granducale o come ambiente borghese o come umile e disadorna cella mistica, giacchè nessun Paese come l'Italia possiede tanta ricchezza di esemplari, mobili, quadri, sculture del tempo dei grandi artisti del pennello e dello scalpello, che è anche il tempo del grande artigianato.

La Mostra della Casa Italiana nei secoli rievoca naturalmente nomi illustri di principi, duchi, dogi, granduchi, papi, cardinali che col loro nome diedero lustro al loro casato per il quale lavorarono i maggiori artefici italiani. Di questi artisti, espressi da opere immortali, la Mostra è ricolma. Non ricordo altre esposizioni, che come questa raccolgano tanta ricchezza e possanza di opere, rievochino esteticamente e spiritualmente i momenti, le fasi, i trapassi di stile con tanta verità e suggestione di vita, rifuggano dalla meccanica dell'allineamento cronologico per darci invece l'intimità, l'atmosfera della casa, individuandone le caratteristiche e l'essenza conforme agli ideali dell'arte che furono di ciascun secolo e si estrinsecarono nelle forme che vanno dal '300 all' '800. In una concentrata e lucida prolusione pubblicata nel quaderno illustrativo della Mostra, Carlo L. Ragghianti indica il criterio con cui essa è stata pensata e realizzata. Niente museo e niente raccolta antiquaria. La Mostra ha da essere una cosa viva, intesa nella sua sostanza spirituale e nel suo carattere universale di cultura e di gusto.

Nelle trenta sale di palazzo Strozzi, sono stati ricostruiti, servendosi di opere originali fornite da musei, chiese, raccoglitori privati, alcuni ambienti completi tra i più tipici e individuati dell'arte decorativa italiana. Mobili, pittura, scultura vi dominano. Ma ci sono, poi, mirabilmente scelti, arazzi, stoffe, ceramiche, vetri, porcellane, oreficerie, bronzi, bronzetti, cristalli, tappeti, velluti, damaschi, pietre dure, avori, di modo che tutti vi possono leggere con semplicità il linguaggio dell'affermazione estetica, poniamo del tempo dei Medici o dei duchi di Lombardia, di Papa Giulio II o della Repubblica genovese del Seicento. Si è voluto fare, ha detto opportunamente e molto sensatamente Ragghianti, una mostra «popolare» non nel comune concetto demagogico, ma nel senso più elevato e costruttivo, secondo cui popolare si identifica, con colto. La Mostra infatti si rivolge a tutti, e chiede di essere intesa e guardata e interpretata da colti e ignari dell'arte, attraverso «le forme viventi e parlanti delle opere armonicamente composte».

Le trenta sale

Una cappella del primo Quattrocento, il tempo della massima fioritura artistica del Rinascimento fiorentino, inizia la serie degli ambienti. La cappella riceve luce da tre vetrate istoriate che rappresentano S. Andrea, S. Jacopo e S. Mattia, composte la prima su disegno del Baldovinetti e le altre due su disegno del Ghiberti, quello delle Porte del Paradiso del Battistero di San Giovanni. Sull'altare una deposizione dell'Angelico. A destra e a sinistra le porte di Donatello eseguite per la sacrestia di S. Lorenzo. E ancora: il fonte battesimale, opera di scuola donatelliana, l'Angelo e l'Annunziata attribuiti al Rossellino, un affresco di Paolo Uccello, il Crocifisso in legno di Donatello appartenente a S. Croce. Ma eccoci retrocessi nel tempo. Entriamo in una cella mistica: una camera da letto fiorentina del '300, calma e soave di ispirazione religiosa. Domina il letto dell'Ospedale del Ceppo di Pistoia, l'unico letto trecentesco superstite, eseguito nel 1337 per commemorare un miracolo e decorato con l'immagine della Madonna. Su di esso la magnifica Coperta Guicciardini del Museo del Bargello, esemplare unico, decorato a trapunto in seta con scene della Leggenda di Tristano e Isotta.

LETTO DEL 1300 CONSERVATO ALL'OSPEDALE DEL CEPPO IN PISTOIA

Esemplare unico di sedia trecentesca è pure il «Pozzetto», proveniente dal Museo Horne. Sull'Armadio, dodici formelle dipinte da Taddeo Gaddi inquadrano la stupenda Croce in cristallo di rocca con miniature, mentre nella vetrina e nelle nicchie sono esposti codici miniati del Duecento e del Trecento e un complesso d'oggetti d'arte decorativa sacra e profana del XIV Secolo.

Memorie care e venerande per tutti gli italiani sono esposte nella ricostruzione ideale della stanza da studio di Francesco Petrarca in Arquà: la sedia pieghevole e la Libreria che già furono del Poeta, come il Codice di Virgilio, per lui miniato da Simone Martini e qui riprodotto in facsimile, in mezzo ad altri mobili e oggetti dell'arte decorativa dell'epoca.

Una vetrina accoglie un celebre gruppo di manoscritti miniati con opere di Dante e del Petrarca. Quanto poteva servire a dare il clima e lo scenario, lo spirito e la sensazione oggettiva dell'ambiente intimo e casalingo in cui visse il Petrarca, è stato dottamente e genialmente raccolto. Certo era impossibile una ricostruzione tutta e unica di oggetti del Poeta. I secoli hanno disperso le cose e polverizzato gli uomini. Ma tutto ciò che il Trecento ha di raccolto e di contemplativo, di introspettivo e di rigore disciplinare, di dotto e di speculativo, figura in questa deliziosa cameretta petrarchesca.

Mobili arazzi pitture

Siamo appena alla quinta sala, la fiorentina del '400, e dobbiamo affrettarci per arrivare alla trentesima senza troppo dilungarci. E' giocoforza sorvolare. In questa sala, della seconda metà del '400, vi sono due splendidi banconi intarsiati provenienti dal Bargello. Le pareti sono decorate dai Trionfi di Jacopo del Sellaio e dal Perseo che libera Andromeda, di Piero di Cosimo che dipinse questo quadro per la casa di Filippo Strozzi. Nella stanza del Castello di Roccabianca, il tema del «gotico internazionale» è dato da una serie di 20 affreschi, provenienti dal suddetto Castello, feudo di Pier Maria Rossi, e illustranti la Novella di Griselda del Boccaccio. Gli affreschi furono fatti eseguire dal Rossi intorno al 1463 per onorare la sua famosa e bellissima amica Bianca d'Ariuno celebrata dai poeti del tempo e ne simboleggiano la storia amorosa col principe stesso che fu amico di Lorenzo il Magnifico. Ambiente luminoso e suggestivo carico di fasto cavalleresco, che è stato decorato con magnifici mobili gotici e codici miniati e armi e statue. Ed ecco la sala di Andrea del Castagno, con la ricostruzione della Sala di Villa Pandolfini che nel 1450 Andrea del Castagno decorò con affreschi di uomini illustri tra cui Farinata, Dante, Petrarca e Boccaccio; e la sala del Bramantino il pittore che diede nuova interpretazione all'arte classica ispirandosi al gusto egizio e jonico, e lo studiolo di Guidobaldo Duca di Urbino costruito come Tempietto delle Muse e che esprime il gusto urbinate dello scorcio del secolo XV. Il tema pittorico è dominato dalle Muse, opera di Giovanni Santi, padre di Raffaello.

Una sala più vicina alla nostra conoscenza pittorica è quella del Tintoretto del quale si ammirano, sullo sfondo di un fastoso damasco rosso, che adorna le pareti, cinque ottagoni con le scene mitologiche delle Metamorfosi di Ovidio. Ritratti di famiglia dell'artista e l'arredamento con mobili preziosi e rarissimi del '500 veneziano completano lo insieme. Altra rarità della Mostra è la Camera da letto veneziana e la Sala fiorentina del '500 che contiene, tra altro, i mobili della Sala delle Udienze di Palazzo Vecchio e gli arazzi della manifattura Medicea che celebrano i fatti della famiglia Granducale.

Una dimora da papi

Nella sala del Tronetto papale è raffigurata la dimora di una grande famiglia romana col tronetto e il baldacchino e i seggioloni a bracci e gli arazzi con figure allegoriche, e opere pittoriche del Seicento, con ritratti di cardinali e principi, e sculture del Bernini ecc. Il Settecento è ambientato in un galante e lussuoso salotto bolognese, riprodotto da un salotto di palazzo Tacconi con tutto l'apparato in damasco rosa e le porte e sovrapporte a intagli colorati e dorati e tele con paesaggi fantastici. C'è anche alla Mostra uno studio del Mercante genovese del '600 con le grandi librerie in noce massiccio a piani sovrapposti e le poltrone del tipo «rocchetto» e le ceramiche. Del gusto Maggiolino formatosi in Milano alla fine del '700 e primi dell'800, abbiamo un esempio nel salotto del Maggiolino ripieno di mobili da lui firmati. Nella successione delle sale troviamo ancora il tema del rococò veneziano nella Sala da Pompa del '700, e nel salotto delle lacche veneziane del '700, ma poi si entra nell'800 piemontese i cui mobili originali risentono graziosamente l'influsso francese.

Una camera da letto genovese del '700 è dedicata alle belle stoffe e alle ricche decorazioni, mentre la saletta ottagonale dell'Empire toscano mostra quanta finezza di lavorazione e purezza di linee e armonia di forme si esprimono da quel secolo ancora insigne per valore di artigiani sia nella costruzione del mobile, sia nella fabbrica delle preziose porcellane di Toscana. L'ultima sala della Mostra è tutta uno splendore di luce d'oro e di avorio, carica di toni caldi: la camera da letto della Regina Cristina proveniente dalla Reggia di Caserta, camera eseguita per i Re Borboni al principio dell'800 da artigiani napoletani.

Forse da questa semplice e nuda rassegna si sarà compreso che la Mostra è veramente quale è stata pensata dai suoi organizzatori: una raccolta di ambienti completi, organicamente composti, armonicamente disposti nella successione cronologica dello stile e del carattere.

VITTORIO TRANQUILLI

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

James Joyce visto da suo fratello

Per cortesia del prof. Stanis Joyce, abbiamo potuto avere sott'occhio il testo della conferenza da lui dedicata, alcuni giorni fa, a suo fratello, lo scrittore James Joyce, che dimorò a lungo nella nostra città, prima e dopo la prima guerra mondiale. Dell'ambiente familiare e sociale, della formazione artistico-letteraria, della complessa personalità dell'autore di «Gente di Dublino» e dell'«Ulisse», nessuno, meglio del fratello che gli fu per molti anni vicino, può tracciare un quadro che sia al tempo stesso affettuosamente pensoso e intellettualmente preciso nell'indagine critica. Tale infatti risulta la conferenza tenuta dal prof. Joyce in perfetto italiano: un valido contributo alla conoscenza di quella che fu una delle individualità artistiche più prepotenti, contrastate, esaltate tanto in Europa quanto in America, negli ultimi decenni.

Nello sfondo di questa individualità, appaiono con spiccato rilievo gli influssi esercitati, sulla formazione del carattere e quindi anche del credo artistico di James Joyce, dall'ambiente familiare — egli ereditò dal padre un'indole insofferente di qualsiasi costrizione della propria libertà di uomo e di artista — dall'ambiente sociale della vecchia capitale irlandese, dalle scuole gesuitiche nelle quali compì gli studi, nonchè dalle letture giovanili, che furono molteplici e varie. Shelley, Blake, Dante, il poeta irlandese Yeats in favore del quale si battè giovanissimo ancora, e sopra a tutti, Ibsen.

«Nel Joyce il pensiero predominante è il binomio «padre e patria — afferma il conferenziere. — Per uno scrittore così intensamente introspettivo e allo stesso tempo così realistico, ogni personaggio che ritrae non è soltanto una figura presa dal vero, ricreata dall'immaginazione e pazientemente elaborata, ma anche l'epitome di tutte le generazioni che l'hanno preceduto, e il loro simbolo».

Quasi tutta la produzione letteraria del primo periodo, ancora formativo, fu dallo stesso Joyce data alle fiamme, salvo uno smilzo volumetto di versi «Musica da camera», cui doveva, molti anni dopo, aggiungersi un secondo volume altrettanto smilzo, «Pomes Penyeach». Ma fu, d'altra parte, proprio in questo periodo che il giovane scrittore cominciò a notare piccoli dialoghi rivelatori di caratteri e di impressioni, che più tardi entreranno a far parte delle novelle e del grande romanzo. Joyce era di carattere socievole e allegro; diceva che «l'Irlanda non aveva dato altro contributo che piagnucolio alla letteratura d'Europa»; bramava di vivere: «vivere, ardire, errare, cadere, trionfare, creare la vita dalla vita»; si appartava dagli altri artisti, perchè in lui c'era più cultura, più semplicità, più coraggio. «Le grosse parole che ci rendono così infelici — religione, patria, dovere, arte — non erano per lui suoni vaghi. Erano dolorose realtà». Ammirava il coraggio morale più di quello fisico. Quello fu anche il periodo delle sue sregolatezze giovanili; ma nulla di questa vita turbolenta si riflette nelle prime tre novelle scritte allora e poi raccolte nel volume «Gente di Dublino», dove sorprendono la sobrietà e la maturità dell'ancora giovanissimo autore. Dai principii estetici di quel tempo egli non deviò nemmeno negli anni della piena maturità, chè tutte le sue opere poggiano su di un piano architettonico ben definito. A proposito dell'«Ulisse», che è la storia di ventiquattro ore, il conferenziere dice trattarsi di una specie di cattedrale, semplice nel disegno come una croce, ma ricca di cappelle dedicate alla religione, alla scienza, alle arti, nonchè a parecchie generazioni di storia irlandese. E così pure il volume di racconti «Gente di Dublino» ha il suo schema, poichè nella loro varietà di episodi apparentemente staccati, essi offrono un quadro della vita della città.

Da questa Dublino, così intensamente amata fino all'ultimo, James Joyce si staccò — e per sempre — per stabilirsi a Trieste, quale insegnante d'inglese alla Berlitz School; e non c'è triestino, che abbia avuto la fortuna di conoscerlo, sia privatamente sia come maestro, che non ne serbi ancora oggi un'impressione profonda. Arrivando a Trieste, il giovane Joyce portò con sè il piano e alcuni capitoli di un altro suo libro, «L'artista da giovane» che, iniziato sotto forma autobiografica, finì col divenire, durante l'elaborazione di un decennio, «il ritratto di un artista che cresce in mezzo ad influssi che lottano contro di lui e gli contendono il libero sviluppo della sua personalità».

Pure in mezzo al molto lavoro necessario per mantenere la famiglia e ai tentativi — nelle osterie del Porto e di via Udine — di diffondere fra il popolo il gusto della cultura e il suo idealistico socialismo, a Trieste James Joyce si dedicò intensamente all'attività letteraria, terminando i due volumi sopracitati e componendo il dramma «Esuli» Anche il suo pensiero andò maturandosi, fino a raggiungere quelle vette da cui dopo la guerra del '14, scaturì l'«Ulisse». Il quale ebbe un seguito ne «La veglia di Finnegan», la notte dublinese che segue la giornata descritta nel romanzo precedente. In questa ultima opera di Joyce sono rotti gli ultimi legami che ancora lo tenevano nell'ambito della narrativa moderna, quelli della lingua, chè trattandosi di esprimere le immagini caotiche e confuse di un lungo sogno, lo scrittore inventò una lingua sua propria. Deplorando la barriera posta così volontariamente dall'autore fra la propria opera e il pubblico, il conferenziere, che fu di vigile compagno di strada di tanta parte della vita dello scrittore, deplora pure che la terza parte della trilogia dell'«Ulisse», intitolata «Il risveglio», sia stata interrotta a metà dalla morte che colse James Joyce a Parigi.

LA SALUTE DEI VOSTRI DENTI È SOSPESA AD UN FILO

ECCO

Ecco il dentifricio che salverà i vostri denti dal pericolo della carie. Il dentifricio Erba-Gi.Vi.Emme, creato per voi su basi scientifiche dalla prima grande Casa Farmaceutica Italiana, ha ripreso la sua formula originale. Milioni di persone lo hanno esperimentato: moltissime gli sono fedeli da oltre venti anni.

DENTIFRICIO ERBA

Gi.vi.emme

IL DENTIFRICIO SICURO

Alto Adige la zona più bella delle **Dolomiti**

GHIACCIAI - LAGHI - BOSCHI - LUOGHI DI CURA

MERANO — Terme radioattive - Lido - Tennis - Corse al galoppo - Teatro - Concerti — 70 Alberghi - 2 Funivie

---

Spruzzato sulle pareti dura per mesi!

D.D.T. B.P.D.

BOMBRINI PARODI-DELFINO

è la firma di garanzia

SOLAMENTE

all'Universaltecnica

TROVERETE LE MIGLIORI

macchine da cucire

NAZIONALI ED ESTERE, A PREZZI VERAMENTE IMBATTIBILI, TUTTE LE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO, PERIODI DI PROVA: MESI SEI ASSISTENZA GRATUITA

Pagamento rateale in 12 mesi

Apparecchi radio

E MOTORINI ELETTRICI PER MACCHINA DA LIRE 2000 MENSILI

VASTO ASSORTIMENTO MOBILETTI per MACCHINE E PEZZI DI RICAMBIO

VISITATE

l'Universaltecnica

VIA DELL'ISTRIA N. 13 — TELEFONO N.ro 94465

MOBILI

ai migliori prezzi e con facilitazioni di pagamento:

CAMERE MATRIMONIALI
STANZE DA PRANZO
MOBILI PER UFFICIO
SALOTTI - CUCINE
PEZZI SINGOLI

Mobilificio Maranzana

VIA GEPPA, 15 - TEL. 4716

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ARREDO banchi di negozio vend. occas. Corso 14, negozio guanto. 49003 M
COMPRAVENDITE case, appartamenti, terreni, AMMINISTRAZIONE POILLUCCI Mazzini 15, telefono 7717. 13328 S
CARROZZELLA sport vend. occas. Frausin, Ghega 3. 49004 M
MOBILIATA ingresso scale cerca industriale solo, saltuariamente Trieste. Telefonare 94360. 48998 E
PIAZZISTA serio introdotto clientela bar, caffè cerca per vendite sciroppi liquori ditta F.co Meli. 48928 P
RADIOGRAMMOFONO IMCA esagamma, valvole quasi nuove vend. Malcanton 12, primo, terza porta. 49007 M
STANZE due cucina cerc. per inglese civile. Via Gallina 5, presso Fano.
VILLA o appartamento 3-4 stanze da affittare cercasi prontamente. Telef. 27104.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
DOMESTICA stabile tutto fare, con referenze, cercasi da famiglia due persone. Presentarsi ore 9-11 oppure 15-17 Rispoli, Sanmarco 33. 48975 B
DONNA tutto fare, stabile, trattamento familiare, stipendio massimo, cerca piccola distinta famiglia, centro. Scrivere specificando età, condizioni, attitudini, referenze, recapito. Cass. 14541 B UPI.
DOMESTICA 25-30 anni seria per piccola famiglia due bambini cerc. prontamente. Presentarsi con referenze 8-10, Murat 8, Pini. 61252 B
PRESTASERVIZI o domestica tutto fare cercasi. Montecucco 32 o telef. ore ufficio 90408. 61220 B
PRESTASERVIZI con referenze, ore combinarsi, cercasi. Presentarsi dalle 13.30-15.15. Commerciale 19, terzo, sinistra.
RAGAZZA pratica tutto fare con referenze cerc. Viale Miramare 37, porta 6.
STABILE pratica, referenze, cercasi subito. Valdirivo 30, porta 10. 61254 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

BANCONIERA o internista bella presenza capacissima offresi. Offerte Cassetta 14426 C, UPI.
CONIUGI giovani, già pratici, offronsi come portinai. Cass. 14512 C, UPI.
CONIUGI giovani offronsi come portinai. Cass. 14447 C, UPI. 14447 C
CORRISPONDENTE italiano tedesco praticissima lavori ufficio offresi mezza giornata. Cass. 14558 C, UPI.
DONNA pratica pulizia bar o uffici offresi. Settefontane 6, quarto. 48857 C
FALEGNAME lucidatore mobili pianoforti offresi anche privatamente. Tel. 93582.
FALEGNAMI ebanista riparazioni lucidatura mobili offresi. Recapito piazza San Giovanni 6, portiere. 48962 C
GIOVANE impiegata pratica diversi lavori ufficio offresi. Cass. 14564 C UPI.
PENSIONATO statale ammogliato con figlia 10-enne offresi portinaio casa signorile. Cass. 14515 C, UPI.
PITTORE decoratore stanze, appartamenti e coloriture ad olio. Tel. 93644.
PITTORE stanze cucine lavoro accurato offr. Canarutto Oscar, Settefontane 8-II.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime garantite offresi recapito Timeus 14 latteria. 48961 C
SPEDIZIONIERE doganale lunga pratica spedizioni e autotrasporti offresi. Cassetta 14537 C, UPI.
TAGLIATORE sarto veneto lunga pratica offresi primaria sartoria. Offerte Cassetta 14571 C, UPI.
TAPPEZZIERE specializzato camere stoffa carta letti elastici ottomane, ottime referenze, offresi. Indirizzare: Biondo, Staranzano. 14460 C
16-ENNE volonteroso, onesto, offresi quale praticante negozio manifatture od altra adeguata occupaz. Cass. 14554 C UPI
40-ENNE con cauzione offresi magazziniere posto fiducia pratico falegname patente III grado. Offerte Cass. 14542 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

DELL'ORTO, via Torrebianca 37 A, pellicciaio, eseguisce qualunque lavorazione confezioni, riparazioni, concia, tinte.
LAVORI ricamo mano in casa assume Nerina Punter, Diaz 14. 48929 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. S. Michele 22. 48927 CC
MENDARESSA lavoro accurato qualsiasi tessitura consegna in giornata. Toti 23.
RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Laboratorio autorizzato. Telef. 93497, via Gatteri 47, Stanci. 48992 CC
SARTORIA per signori e signore, via Roma 28, Muggia: Confezione accurata, riparazioni. Per eventuali ordinazioni a richiesta recasi domicilio. 48658 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AIUTO commessa capace cerca calzaturificio. Referenze. Cass. 14509 D UPI.
BARISTA e gelatiere praticissimi cerc. Indicare referenze, posti occupati. Offerte Cass. 14573 D, UPI.
CORRISPONDENTE italiano, inglese, francese, preferibilmente con conoscenza tedesco e pratica commercio estero, cerc. Offerte dettagliate Cass. 14488 D, UPI.
GARZONA lavoratorio maglieria cercasi urgentemente. Timeus 1, primo piano.
GARZONA per pellicceria cercasi. Via Carducci 1. 48911 D
GARZONA parrucchiera cerca Salone 900 S. Lazzaro 13, presentarsi lunedì.
GARZONA sarta donna cercasi. Ronchetto 132, Zuttion. 49013 D
LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Presentarsi lunedì mattina, Pascoli 40-I, d.
LAVORANTE e mezza sarta donna cerc. Telefonare 27595. 48986 D
LAVORANTE sarta capace cercasi. Via Imbriani 16, Gregoretti. 48870 D
LAVORO femminile facile rimunerativo domicilio. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze.
MEZZA lavorante sarta donna brava, presentarsi Comar, Orlandini 3, terzo.
PANTALONAIA pratica macchina cercasi. Gatteri 47, primo. 61239 D
PRIMARIA compagnia assume elementi desiderosi dedicarsi carriera assicurativa. Offerte con referenze Cass. 14406 D, UPI.
RAGAZZETTO 14-enne, qualche ora giornalmente lavoro leggero, cercasi. Indirizzo UPI 48869 D.
RAGAZZO per negozio alimentari cerc. Offerte Cass. 14569 D, UPI.
RAGAZZO capacissimo per barbe cercasi. Via Fabbri 7. 48944 D
SIGNORINE bella presenza facile parola, disposte viaggiare per diffusione pubblico articolo benefico cerc. Ghega 15, Unri.
TORNITORE meccanico capacissimo possibilmente anziano cercasi. Offerte Cassetta 14514 D, UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

AMERICANO cerca due locali centrali ufficio abitazione. Cass. 14536 E, UPI.
CAMERA vuota ingresso libero possibilmente centro cercasi. Tel. 73-09, orario negozio. 48919 E
CAMERA Monfalcone vuota o mobiliata cercano coniugi soli assenti giorno. Cassetta 14528 E, UPI.
CAMERA 2 letti presso famiglia centro cercano distinte impiegate. Cassetta 14475 E, UPI.
CAMERE lussuose con bagno, cucina, affitt. distinti benestanti. Giulia 22-III s.
CONIUGI americani cercano camera con comodo cucina. Cass. 14562 E, UPI.
CONIUGI distinti anziani cercano stanza possibilmente vuota offrendo governo casa o guardaroba. Cass. 14553 E UPI
MOBILIATA cerca distinto solo, mezza età, entro 10 luglio. Cass. 14518 E, UPI.
OTTIMO affitto pagherei per bella matrimoniale, bagno, telefono, eventuale pensione, zona Roiano Barcola, unico inquilino. Cass. 14454 E, UPI.
SARTO cerca camera possibilmente vuota disposto lavorare anche cambio affitto. Telefonare 94476 dalle 11-13.
STANZA mobiliata cerca giovane signore par. periferia città. Cass. 14484 E UPI.
STANZA vuota cerc. Tomei, via Solitario 4. 48987 E
STANZA in villa città oppure Opicina cerca giovane professore pagando bene. Telefonare 91146. 48958 E
STANZE uso ufficio commercio cercansi. Offerte Cass. 14507 E, UPI.
STANZE vuota una o due eventualmente comodo cucina e conforto cerc. pagando bene. Cass. 14509 E, UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERE due ingresso libero vuote offronsi uso uff., centro. Cass. 14523 F UPI.
MATRIMONIALE, stanza pranzo, uso cucina, bagno, centro, affitt. Cassetta 14555 F, UPI.
MOBILIATA affittasi commerciante oppure vuota ufficio massima serietà. Viale XX Settembre 57, Cosoli.

G ISTRUZIONE L. 15

AGEVOLMENTE, rapidamente, economicamente, parlerete qualsiasi lingua. Esami. Tesi. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41, quarto. 61257 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 15 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 13178 G
INSEGNO tedesco, inglese, francese, algebra, preparo esami. Cass. 14477 G UPI.
SIGNORA inglese offresi per traduzioni corrispondenza italiano inglese e conversazione. Alberti, piazza Impero 7-I.
STUDIO di pittura Falzari. Insegnamento classico del disegno e della pittura. Studio dal vero del nudo, ritratto, natura morta. Venti Settembre 27, IV.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

OCCHIALI stanghetta nera smarriti tra Barcola-Chiozza, pregasi riportarli «Udifa», Rossini 4. 48945 H
10.MILA mancia rinvenitore orologio donna Longines smarrito tram 6. Indirizzo UPI 48934 H.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, quartier. scamb. stanze vuote mobiliate affittansi
ARIOSA portineria 2 stanze centralissime cambio con appart. 2-3 stanze. 14538 I
APPARTAMENTO vuoto lussuoso tre stanze, accessori tutti conforti giardino, telefono, paraggi Piccardi, subaffittasi agosto. Offerte Cass. 14501 I, UPI.
APPARTAMENTO divisibile 5 stanze bagno, accessori, termosifone autonomo, scambiasi con 3-4 stanze pari comodità, giardino o terrazza. Cass. 14540 I UPI.
CAMERA cucina, Corridoni 8, pianoterra, scambiasi con 2 camere cucina stessi paraggi. 61256 I
CAMERA cucina scambiasi uguale o più. Campo S. Luigi 3-II. 48837 I
CAMERA cucina soffitta e orto scambiasi con camera e camerino paraggi via Giulia. Linfe 26. 48898 I
CAMERA cucina spazzacucina cambio con 2-3 camere verso compenso. Cass. 14517 I, UPI.
CAMERA cameretta cucina paraggi piazza Impero scambio con uguale o più grande paraggi Giardino, Giulia, Battisti. Scrivere offerte Cass. 14489 I, UPI.
CAMERE 2 cucina 1cam scambiasi camerino cucina, uguale, più grande. Leani, via Giulia 96, dalle 13.30 alle 15.
CAMERE due cucina con accessori cerc. città scambiando con camera camerino cucina tutti accessori, giardino, soleggiato, ottima posizione periferica eventuale compenso. Cass. 14458 I, UPI.
MAGAZZINO vasto centrale cedesi subito. Cass. 14473 I, UPI.
PORTINERIA scambio con quartiere. Vasari 4 pt. 48969 I
QUARTIERE camera camerino cucina, centro, scambierei con altro periferia. Ind. 49005 I UPI.
QUARTIERINO camera cucina scambiasi. Indirizzo UPI 49002 I.
SCAMBIASI portineria camera cucina. Via S. Francesco 72. 48983 I
STANZE due stanzino cucina conforto, pianoterra, paraggi Pascoli, scambiasi uguale o stanza più soleggiato massimo terzo piano. Cass. 14543 I, UPI.
STANZE 2 stanzino cucina affitto minimo scambiasi con uguale o maggiore eventuale compenso. Giulia 84, Michelli.
VILLA Opicina, vicinissimo tram, ricostruzione terminata primi agosto, alcune stanze abitabili anche prima, vasto ombroso giardino, 4 stanze, stanzetta, servizi, ogni conforto, affittasi vuota. Proprietario riservasi breve periodo uso una stanza e stanzino senza servizi. Offerte dettagliate indicando affitto proposto, numero persone. Cass. 14457 I UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO 3-5 stanze anche condominio purchè libero cercasi. Cassetta 14544 L, UPI.
CAMERE 2 camerino cucina vuote cerc. Giovannetti, Cartoleria, Sonnino 57.
COPPIA inglese civili cercano appartamento preferibilmente arredato. Cassetta 14499 L, UPI.
MAGAZZINO o negozio centrale prenderei in affitto pagando bene. Offerte dettagliate Cass. 14506 L, UPI.
MAGAZZINO ampio zona centrale via secondaria cercasi. Scrivere offerte Cassetta 14450 L, UPI.
MAGAZZINO laboratorio anche periferia cercasi. Offerte Cass. 14507 L, UPI.
MAGAZZINO grande centrale cercasi subaffitto. Scrivere Cass. 14493 L, UPI.
QUARTIERINO vuoto cercano coniugi soli. Forte compenso e buon fitto. Cass. 14533 L, UPI.
QUARTIERINO cercano coniugi prelevando mobilio oppure partecipando spese ricostruzione. Ind. UPI 48867 L.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

A. LIBRI antichi, moderni, romanzi, medicina, riviste caccia diversi oggetti, armadio cassetti, medaglie antiche bronzo ed argento, orologio in marmo dell'epoca napoleonica, vend. causa partenza, Via Sporcavilla 3, magazzino, ore 9-13.
A. RADIO moderna, perfetta, cinque valvole, vend. buon prezzo. Bosco 24 p. 7.
BILANCIA automatica Berkel, mobile cassa, carrozzelle bambini, vend. lunedì, via Boccaccio 17, magazzino. 48963 M
CARROZZELLA sport molleggiata 3500, materasso vend. Bosco 18-II, sin.
CARROZZELLA sport parti cromate Lire 6000. Via Leo 12, Micheluzzi.
CARROZZELLA sport quasi nuova vend. L. 3500. Corso 11 Premuda.
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Vera occasione. Caprin 18-II, p. 16.
CONTATORI elettrici monotrifasi ventilatore corrente continua vend. Dell'Osto, stireria, Gatteri 40, tel. 93727.
CONTRABBASSO marca vend. Rivolgersi Cartoleria Zumin, Gradisca. 1042 M
CRESIME orologi svizzeri originali pagamento rateale orologeria Badini, Gatteri 24. 49011 M
CUCCIOLI lupo siberiani bellissimi vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia, fotografica, binocolo, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
FISARMONICA Soprani madreperlato bianca 48 bassi nuovissima vend. occas. Kandler 8, terzo. 48964 M
FISARMONICA Scandalli 80 bassi 3 registri vend. Madonnina 5, secondo.
FORBICI sarto grandi, tamburelli resistentissimi, gabbia seminuova bella occasione. Mazzini 11-I, destra.
FRIGIDAIRE Radaelli Algidus 140 funzionamento perfetto. Via Ghega 3.
GATTINO persiano razza, persona cuore vend. Ghega 8, primo, sin. 49026 M
LAVABI ghisa smaltata a canale, 2 batterie a 8 posti vend. occas. Fiat, Boccaccio 27. 61247 M
LEICA Standard II serie, Ika Bebè 6x9 a packfilm e lastre; apparecchio ingrandimenti vend. 13-14.30, Scala Kandler 5, secondo. 48883 M
LUPO bastardo sei mesi vend. Lorenzetti 36, mezzanino. 48913 M
MACCHINA cucire vend. o scamb. Manzoni 18, mezzanino. 61253 M
MACCHINA rientrante nuovissima, altra Singer vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 14552 M
MACCHINA perfetta Singer garantita vend. occas. Via Giulia 70.
MACCHINA Singer famiglia perfetta 16 mila vend. Via Leo 13, quarto, Nanut.
MACCHINA da cucire a mobile lussuosissima vend. ratealmente. Negozio S. Caterina 9. 48982 M
MACCHINA Singer perfetta garantita prezzo bassissimo vend. Settefontane 12 interno. 48885 M
MACCHINA cucire Singer perfetta 14.000 altra garantita 20.000 vend. occas. Maiolica 13, terzo. 48946 M
MACCHINA Singer famiglia, garantita, ottima, 15.000; altra mobile lussuoso vendonsi. S. Michele 22. 48926 M
MACCHINA cucire bella buona 14.000 vendesi. Cristoforo Belli 2, Perocci.
MACCHINA maglieria N. 8 vend. Via San Servolo 3, Tosoratto. 48909 M
MACCHINE cucire famiglia sarto calzolaio, acquisti, vendite, riparazioni. Slataper 16. 48856 M
MARMO Carrara 135 lunghezza 90 larghezza 3,5 spessore, radio Voce Padrone, divanoletto poltrone vend. Commerciale 42, primo, sinistra. 48989 M
MOTORE Carraro HP. 30-40 Diesel uso marino o industriale vend. Telefonare entro mercoledì 5131. 49006 M
POLTRONE vimini vend. Pollak, Riva Sauro 10. 49029 M
POLTRONCINE vimini usate per posteggio vend. a lire 900. Marinella 6, magazz.
RADIO onde medie 6 valvole, perfetta vendesi. Senardi, Piazza Valle 1. 345 M
RADIO originale ultrapotente, Kennedy portatile, occasioniss. Parini 10-IV, sin.
RADIO Philips 6 valvole occhio magico vend. XX Settembre 90, mezzanino, d.
RADIO Magnadyne piccola efficiente 5 valvole 9000. Cappello 3, porta 3.
RADIO Geloso 5 valvole 2 onde vend. Caprin 5, quarto, Giannotti.
RADIOFONOGRAFO dischi vend. occas. Androna Orti 4, terzo, destra.
RADIOFONOGRAFO Vocepadrone 30 dischi 55.000, Telefunken originale 29.000. Lazzaretto 8, terzo, destra. 61242 M
RADIORIPARAZIONI sollecite garantite. Mazzini 44, interno, tel. 93369, conservate l'indirizzo. 24766 M
SALOTTO viennese lusso, radio, quadri autore, lampada Murano, vend. mancanza spazio. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 48951 M
SCALDABAGNO automatico, ghiacciaia grande, letto, lettino completo, vendonsi minimo prezzo. Urlini, Carducci 30.
SCALDABAGNI a gas occasione efficientissimi. Via Ghega 8. 48896 M
SCARPONI Wibran n. 39 vend. Via Santa Caterina 2, D'Agostini. 49019 M
SCRIVANIA, carteliera, tavolino macchina scrivere, Olivetti mod. 40, vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 48981 M
SMOKING nuovo misura grande vend. Via Cumano 18. 48862 M
UNDERWOOD ultimo modello, addizionatrice, calcolatrice americana, scrivania, biblioteca vend. occas. Presso negozio via S. Caterina 9. 48982 M
VALIGIA 80-60 nuova tutta cuoio elegante vend. occas. Gatteri 44-I, sinist.
VASCA bagno vend. Via Bonomo 9 p. 3.
VESTITO uomo, frak media statura, vendonsi. Via Raffineria 5-I, Cossutta.
VESTITO cresima bambina circa 10 anni vend. occas. Marconi 2-II, porta 10.
VIOLINO intero con astuccio fabbricazione boema vend. Fabio Severo 80 p. 6.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. A. A. ACQUISTEREBBESI macchina scrivere Underwood. Offerte dettagliate, con prezzo. Cass. 14510 N, UPI.
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
BINOCCOLO prismatico acquisterei. Offerte, caratteristiche, prezzo. Cass. 14519 N, UPI.
CAPRE svizzere lattifere con maschio cercansi. Moretto, Vignola 4. 48754 N
CODICI Bentley uno anche due esemplari acquistansi, Telefonare 29424.
ELEVATORE edile (verricello) completo ponti usati carriuole ferro cerc. Cassetta 14529 N, UPI.
LIBRI d'arte, storia, letterature varie, enciclopedie, acquista Libreria Saba, via S. Nicolò 30. 48920 N
OLIVETTI ufficio mod. 40 o Olivetti portatile acquist. Telef. 8078. 48982 N
RADIO radiogrammofono fonotavolino fonobar dischi acquist. se occasione, contanti. Cass. 14534 N, UPI.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

ARGENTIERA bellissima, tavolo, sedie, occasioniss. Milizie 15, vicinanze Montebello. 61255 NN
ARMADIO, vetrina, letti, bauli, vend. occas. Bosco 12-I, sin. 49012 NN
ATTENZIONE sposi: prima d'acquistare visitate da noi senza obbligo d'acquisto: matrimoniali propria produzione, prezzi più imbattibili, anche rateale. Ginnastica 37 A. 48912 NN
CAMERA matrimoniale vend. qualunque prezzo. Giulia 28, pt., porta A. 49009 NN
CAMERA matrimoniale usata da vendere occasione, Strada di Fiume 53.
CAMERE chiare, scure, cucine lavorazione accurata falegnameria, vendo. Fonderia 10, interno. 48682 NN
CAMERE cucine prezzi convenienti, pagamento rateale, da Punzo, Carducci 10.
CUCINA moderna seminuova vend. occas. Tommaso Luciani 2, magazzino.
CUCINA nuova ottima occasione vend. Via della Guardia 4, porta 2. 48989 NN
CUCINA con marmi lavorazione accurata occasione (in mattinata). Cereria 2 D.
CUCINA nuova lussuosa accurata svend. causa partenza 55.000, Lamarmora 7.
CUCINA completa 3 marmi bianchi vend. prezzo di falegname. S. Michele 36, port.
CUCINE bellissime diversi tipi, buonissimi prezzi, facilitazioni pagamento. Falegnameria Silico, via Sterpeto 4 (laterale via Conti). 002 NN
CUCINE artigiano Giglietta, Conti dodici, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento 002 NN
DIVANOLETTO ottimo stato vend. Fabio Severo 5, officina. 49017 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 36. Vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici. Camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste ecc. Facilitazioni pagamento. 002 NN
LETTI due con comodini nuovi, matrimoniale noce bellissima vend. Fornace 3.
LETTINO moderno nuovo vend. occas. Cavana 22-I, destra. 61251 NN
LETTO una persona, comodino, vend. Aleardi 4, Puglisi. 49938 NN
LETTO rete comodino, mobile con grande specchio, divano, poltrone. Mercadante 1, quarto, destra. 14-17. 48966 NN
MATRIMONIALE vend. Canova 25-I, interno, vera occasione, facilitazione di pagamenti. Hauser. 49016 NN
MATRIMONIALE bella finissima ultimo modello vend. Udine 2, porta 11.
MATRIMONIALE tre porte panniforti seminuova vend. Donadoni 24-II porta 6.
MATRIMONIALE moderna altra lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8.
MATRIMONIALE con specchio, chemiset, vend. prezzo buono. Via S. Michele 36, portiere. 48940 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. occas. Tesa 37, tel. 93294. NN
MATRIMONIALE bellissima moderna panniforti vend. grande occas. Molinovento 44, pianoterra. 48903 NN
MATRIMONIALE con specchio, chemiset, occasione. Via Molino a vento 5-I, sin.
MATRIMONIALE moderna lussuosa 5 porte occas. Castagneto 1, Marconi prolung. falegname. 48978 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti garanzia vend. occas. Pascoli 6, corte, falegname. 48995 NN
MATRIMONIALE vend. causa partenza. Hortis 4. Rivolgersi Bruni.
MATRIMONIALI lussuosissime grandiose panniforti vend. rarissima occas. Via Fontana 4, interno. 49010 NN
MOBILIO appartamento quattro stanze telefono centro cedesi. Cass. 14556 NN UPI.
OTTOMANA bella pulita vend. occasioniss. Fabio Severo 6, porta 10. 48958 NN
OTTOMANA ottima con zampe leone, materassino bambino seminuovo, vend. solo mattino, dalle 9 a mezzogiorno. Belpoggio 27, porta 9. 48880 NN
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas Carducci 32-II 002 NN
SALOTTO canapè piccolo, 2 poltroncine, tavolino ovale, scrivania, sedia, portafiori, vend. Giulia 7, dalle 15-16.
SCRIVANIA americana con roulé vend. Ind. UPI 48859 NN.
SCRIVANIA piccola, letto divano, molla acciaio vend. Fabio Severo 80, porta 6.
STANZA matrimoniale con semplice cucina vend. occ. Opicina via Basovizza 33.
STANZA pranzo stile 900 vend. 80.000. Cass. 14525 NN, UPI.
TAVOLO ping-pong pieghevole acquist. Offerte Cass. 14539 NN, UPI.
VETRINA cucina, letti, suste, sedie, scarpe nuove seminuove, vestiti ecc., vend. occas. Molino vapore 3. 61244 NN
VETRINA cucina moderna ottimo stato vend. Alfieri 7, porta 3. 48930 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

CANTINE, impianti completi, Capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5037 O
CARBONE polverone puro comperasi qualsiasi quantitativo. Offerte specificando prezzo e luogo di ritiro. Cass. 14563 O UPI
PARTITA casse vuote ex liquori vend. Deposito vini via Filzi 2, tel. 5790.
STOK tessuti varie cotonerie seterie e biancheria, vestiti, vend. Piazza Vecchia 4. 48741 O
VINO bianco S. Severo arrivata forte partita. Fabio Severo, II galleria.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

AGENTE introdottissimo specialità medicinali e galenici cerca Istituto Terapeutico Ligure, Ronco Scrivia. 5545 P
ASSUMO rappresentanza deposito disponendo magazzino centro 80 mq., telefono, furgoncino. Cass. 14404 P, UPI.
EDITORE cerca rappresentanti non librai grandi centri possibilmente pratici chiedere delucidazioni istruzioni inviando referenze bancarie morali. Cassetta 37 O SPI, Parlamento 9, Roma.
PIAZZISTA attivo introdotto pasticcerie, generi alimentari, disposto compartecipazione rappresentanza, Primaria Fabbrica Cioccolato Caramelle Drops cerca. Cassetta 14504 P, UPI.
VIAGGIATORE a provvigione possessore macchina, già introdotto bar caffè ristoranti, visiti regolarmente Friuli Veneto, cercasi. Scrivere refer. Cass. 14496 P UPI

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ADLER 6 cilindri gommato munito radio circolante vend. Telef. lunedì 4613.
APRILIA 1100 ottime condizioni. Tel. 7960.
ARIEL, Matchless, Bianchi, M.M., Sertum, B.M.W., Guzzina vend. Manzoni 3, officina moto. 48943 Q
AUTOCARRO Bedford pt. ql. 25 vend. Rivolgersi via Genova 15-I, sin.
BALILLA cabriolet 4 marce buonissimo stato vend. Via Vidali 12. 49021 Q
BARCA motore nuovissima 130.000 tratt. Via F. Venezian 5, portinaio.
BARCA 4 m. colomba mobile vela Marconi vend. Cavana 18, port., ore 8-10.
BARCA vela vendesi o scambiasi bicicletta Cucciolo. Pascoli 8-I, destra.
BARCA vela, motore Diesel, quasi nuova, vendesi quarto suo valore effettivo. Informazioni custode Club Adriaco, Sacchetta. 14420 Q
BENELLI 500 cmc. sport molleggiata con carrozzino 2 sedili molleggiato vend. Rivolgersi Teatro Nazionale, viale XX Settembre 30. 49014 Q
BERLINA 6 posti Artena II serie piena efficienza vend. 600.000, escluso mediatori. Cass. 14469 Q, UPI.
BICICLETTA ragazza N. 22 vend. Scala Kandler 5, secondo, ore 13-14.30.
BICICLETTA uomo, sport, vend., oppure cambiamento altra corsa. Bosco 4?, barbiere
BICICLETTA donna, sport (Stolfe) vend. Vicolo delle Rose 1, pianterreno 48818 Q
BICICLETTA Olimpia corsa nuovissima con Simplex occas. vend., altra donna messa nuova. Combi 11 A, quarto, Pasetti.
BICICLETTA uomo vend. Corso Garibaldi 4, secondo, sinistra. 48831 Q
BICICLETTA uomo nuova, marca, vend. Piccardi 55, p. 10. 48855 Q
BICICLETTA donna, seminuova, vend. occas. Teatro Romano 16, Bastianeto.
BICICLETTA donna passeggio balloncino seminuova vend. Corso 24-III, porta 11. Rocco. 49979 Q
BICICLETTA uomo seminuova bellissima vend. vera occas. Manzoni 18, Zukor.
BICICLETTA di marca uomo, passeggio, occasioniss. vend. Toro 12, quinto.
BICICLETTA uomo, donna, Cucciolo Mosquito. Via Settefontane 44, portinaio.
BICICLETTA di marca donna vend. occasioniss. Via Vidali 9, terzo, Spadaro.
BICICLETTA donna lussuosa, altra uomo marca vend. Sonnino 57, portinaia.
BICICLETTA Bianchi uomo balloncino, come nuova, vend. Via Coroneo 32, neg.
BICICLETTA da uomo sport nuova, altra da ragazzo usate vend. mattinata, Foscolo 50, Cicli. 48977 Q
BICICLETTE uomo donna nuove usate prezzi liquidazione occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 48935 Q
BICICLETTE uomo, donna, ottimo stato, vend. Palestrina 1, quarto, destra.
BICICLETTE Ganna una corsa duralluminio, altra donna seminuove vend. Bar Roma, piazza Dalmazia. 48965 Q
514 furgoncino nuovo vend. Via Manna 22, secondo, porta 6. 48939 Q
GRUPPO marino sportivo: motore BMW sei cilindri nuovo, invertitore marcia Baldridge, elica tripala vend. Commerciale 41, secondo. 48994 Q
TANDEM bellissimo seminuovo forcella elastica scambio vend. Via Petronio 5, quinto, sin. 48973 Q
MILLE-500 berlina, come nuova, interno pelle, radio Autovox vend. prezzo occas. Cassetta 14502 Q, UPI.
MOTO 350 circolante vend. o scambiasi con Vespa o Cucciolo. Via Agro 2, Telefonare 90580, 9-13. 48826 Q
MOTO Triumph vend. L. 180.000. Via dello Scoglio 139. 48687 Q
MOTORE e cambio Ford 3 litri vend. Toti 1, trattoria. 48656 Q
MOTOCARROZZINO Zundap 600 cc. con cardano seminuovo ultimo stile vend. Giulia 41, officina. 61230 Q
MOTOLEGGERA efficiente elegante minimo consumo vend. Volta 2, porta 5.
MOTOSCAFO m. 5 con tuga e motore vend. Apollonio, Toti 23, secondo.
OPEL Kadett buone condizioni occasioniss. vend. Garage via Gambini 27.
SERTUM vend. 100.000 trattabili. Felice Venezian 23, dalle 8-13. 48860 Q
SIGNORE signori desiderosi perfezionarsi autoguida tratterebbesi combinazione. Cass. 14546 Q, UPI.
VESPA usata ottimo stato comperasi, Telefonare 4701. 49008 Q
VESPA 98 seminuova vend. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 48932 Q
VESPA 125 nuova vend. dalle 10-13. Rossetti 83, terzo. 48925 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

A tre autisti meccanici volonterosi offronsi in gestione tre autocarri Diesel per lavori locali. Scriv. Cass. 14491 R UPI
A signorina-signora disponente lire 300 mila offro posizione. Cass. 14532 R UPI
ASSOCIEREI in azienda ingrosso dettaglio persona seria disposta viaggiare camion capitale un milione. Offerte Cassetta 14498 R, UPI.
AVVIATA azienda con salone e locali mezzanino posizione centrale Trieste cedesi causa partenza. Scrivere Cassetta 14430 R, UPI.
BAR primario ordine darebbesi in consegna, necessita indicare serie referenze. Offerte Cass. 14573 R, UPI.
BAR trattoria prenderei affitto o comprerei. Offerte dettagl. Cass. 14511 R UPI
CINEMA disponendo completo necessario cercasi socio con local. Cass. 14179 R UPI
COMMERCIO calzature cedesi verso prelievo piccolo inventario. Cass. 14476 R UPI
IMPRESA costruzioni edili lavori in corso cerca capitalista cointeressenza. Scrivere Cass. 14526 R, UPI.
MAGLIFICIO piene efficienza, attrezzato qualunque lavoro del genere, ottima vasta clientela, posizione centrale, causa trasferimento cedesi Cass. 14480 R UPI
NEGOZIO frutta vini, altro commestibili, deposito vini, avviatissimi, vend. Dell'Osto. Bar Fenice, pomeriggio.
SOCIETA' anonima industriale cede 50% pacchetto azioni reddito netto garantito 12%. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5550 R
SOVVENZIONANSI seri affari commerciali breve scadenza. Cass. 14208 R UPI.
STIRERIA luce gas industriale buona posizione cedesi causa malattia, esclusi mediatori. Cass. 14560 R, UPI.
1.MILIONE cerca azienda sana per sviluppo affari. Forte interesse. Cassetta 14530 R, UPI. 14530 R
500.MILA o 300 mila cerc. offrendo mezza giornata impiego, interesse, garanzia. Cass. 14531 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI 2 signorili occupati, via Giulia 24, vend. miglior offerente. Telefonare 38-15. 48870 S
APPARTAMENTI liberi, occupati, varie grandezze, località, vend. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 48934 S
APPARTAMENTI moderni 3-4 camere e stanzetta conforto moderno liberi pronta entrata ottobre, posizione e vista incantevoli, vend. condom. Cass. 14529 S, UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze servizi acquist. Cass. 14572 S UPI.
CASA 3 camere 2 cucine campagna luce gas, quart. libero, vend. Scala Santa 158.
CASA 8 quartieri via Ponzianino vend. Tel. 8534. 002 S
CASE ville, terreni, condomini liberi. Tel. 36-63. 48874 S
CASETTA 4 vani orto vicinanze tram comperasi, trattare direttamente. Indirizzo UPI 48866 S.
CASETTA due camere cucina bellissima posizione Barcola-Bovedo vend. Cassetta 14570 S. UPI.
CASETTA periferia Trieste comp. Via delle Beccherie 7, II. 48980 S
CONDOMINIO, parte villetta, vuoti acquisterei, esclusi mediatori. Offerte dettagliate. Cass. 14505 S UPI.
FONDO di 150 mq. per casetta o tettoia officina, vicino viale Sonnino, vend. Impresa Tamanini, Lavatoio 5.
FORO Ulpiano, quartiere condominio libero due stanze, stanzetta, accessori, mezzanino, vend. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, dalle 16-18.
GIARDINO indipendente o in villa per convegno società femminile cerc. FARI. via Palestrina 5. 49015 S
GRIGNANO, casa 6 vani, 2000 mq. terreno confinante mare e strada nazionale, vend. Cass. 14521 S, UPI.
QUARTIERI condominio 22 da lire 180 a 400 mila, magazzini, terreno costruzione città vende Velicogna. Caffè Aprilia
STABILE 5 negozi 8 quartieri vasto giardino, rende 4%, vend. 3.500.000. Mutuo 2 milioni disponibile I rango, Tel. 3815.
STABILI fondi, ville, vend. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo. 48892 S
TERRENO casetta Zaule zona industriale sulla strada tratterebbesi verso ritiro autovettura. Cass. 14513 S UPI.
UDINE centro causa partenza cedo lus-
TERRENO via Besenghi 450 mq. per villino, vista mare, vend. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5. 48984 S
suoso negozio con o senza merce. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5549 S
VILLA con inventario a Giogo S. Vigilio (Bolzano) vend. Indirizzare Agenzia d'Affari Steiner, Lana d'Adige. 001 S
VILLE libere Opicina, Barcola, Scorcola, quartieri condominio, città, vende Agenzia Marion, Venezian 1. 61222 S
VILLETTA con giardino, vicino centro, acquist. se occas. Cass. 14522 S, UPI.
VILLINO semilibero Barcola, quartierino città occupato vend. Cass. 14557 S UPI.

T VILLEGGIATURE L. 30

LAGGIO di Cadore, metri 950 s. m., Albergo Oltrepiave. Trattamento famigliare. Prezzi modici. 1009 T
MERANO: Pensione «Saxifraga-Mimosa», soggiorno ideale, da lire 1600 complessivo.

U MATRIMONIALI L. 30

DISTINTISSIMA seria fine, media età, brava massaia, sposerebbe signore distintissimo, serio, posizione sociale finanziaria, massimo 50-enne. Serietà assoluta. Cass. 14535 U, UPI.
DISTINTO commerciante solo, privo conoscenze, giovane sano, affettuoso, relazionerebbe scopo matrimonio signorina triest. bella presenza. Cass. 14468 U UPI
GENITORI! Mandate vostri figli, figlie, nella bella Merano. Famiglia distinta. Occasione d'imparare tedesco, inglese, matematica, dattilografia, musica, economia domestica. Ottima pensione. Primarie referenze. Dott. Kleissinger, Villa Capri, Merano. 003 T
SIGNORINA bella presenza 45-enne impiego statale possiede dote e appartamento, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio distinto serio pari età e condizioni morali serietà discrezione. Scrivere Cass. 14520 U UPI.
SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete bollettino «BICEM», Caselpostale 353 Roma. 5408 U

V DIVERSI L. 30

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II.
PARTE tomba per una persona cercasi. Scrivere via Romagna 58, Scocir.

IL SAPONE AL LATTE RUMIANCA

NUTRE E DETERGE LA PELLE

MOBILI

MATRIMONIALI - SALOTTI - CUCINE IN DIVERSI MODELLI A PREZZI VANTAGGIOSI TROVERETE DA

LUIGI BONTEMPO — Via FOSCOLO 7

CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO — VISITATECI!

---

prima radersi

TARR

e poi TARR

Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.

Posalerie Bicchieri

e tutti gli articoli per la cucina a rate da BALCOR

PIAZZA BORSA N. 11 - II piano

La Ditta **GIORGOLO**

Via CAVANA 8 - Angolo via Fontanone

inizia domani una ECCEZIONALE VENDITA DI

MAGLIERIE

per uomo, donna, ragazzi e bambini

PREZZI DI REALE CONVENIENZA